GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDI' 19 GENNAIO — NUM. 15

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

TIPOGRAFIA
DELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

ROMA - *Via delle Mantellate, n. 7* - ROMA

Avviso.

Questa tipografia intraprenderà quanto prima la ristampa delle **Leggi e Decreti estratti dalla Gazzetta Ufficiale del Regno.**

Tutta la raccolta annua consterà, in media, di *cento* fogli in sedicesimo, ed il prezzo d'abbonamento, da pagarsi anticipatamente, viene stabilito in lire *otto* pei funzionari e per le pubbliche Amministrazioni, ed in lire *dodici* pei privati, salvo a compensare la differenza se il numero dei fascicoli pubblicati sarà per risultare minore o maggiore del previsto.

Unitamente all'ultimo numero della collezione si distribuirà *gratis* una copertina di cartoncino colorato e l'indice alfabetico.

Coloro pertanto che intendano di associarsi debbono far pervenire **alla Direzione della Tipografia** la loro adesione, non più tardi del giorno 31 del corrente mese, coll'importo dell'abbonamento.

Roma, addì 8 gennaio 1883.

LA DIREZIONE.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri continuò la discussione dello schema di legge sullo stato degli impiegati civili, e si esaurì colla approvazione di tutti gli articoli secondo le proposte dell'Ufficio centrale, con qualche leggiera modificazione. Ne trattarono i senatori Zini, Errante, Canonico, Tabarrini, Miraglia, Tornielli, relatore, ed il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri, dopo sorteggiata una Deputazione per intervenire colla Presidenza alla inaugurazione del palazzo dell'Esposizione di belle arti, a cui la Camera venne invitata dalla Giunta comunale di Roma, si convalidò la elezione incontestata del signor Francesco De Sanctis a deputato del 2° Collegio di Bari; e in seguito a discussione, alla quale presero parte i deputati Maiocchi, Basteris e Crispi, si convalidò pure l'elezione del signor Francesco Coccapieller a deputato del 1° Collegio di Roma.

Fu poscia svolta dal deputato Canzi una interpellanza presentata da esso e da altri sulla parte che il Ministro di Agricoltura e Commercio dovrebbe avere nei disegni di legge di iniziativa governativa e intorno agli uffici che dovrebbe esercitare in ordine all'economia nazionale. Vi rispose il Ministro di Agricoltura e Commercio, dando spiegazioni delle quali l'interpellante si tenne soddisfatto.

Furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro dei Lavori Pubblici: Esercizio delle ferrovie italiane;

Dal Ministro della Guerra: Modificazioni ed aggiunte alla legge del 1852 sullo stato degli ufficiali dell'esercito; sullo stato dei sottufficiali dell'esercito.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 5 ottobre 1882:

Ad uffiziale:

Bugnone cav. geometra Vincenzo.

Gastaldetti cav. Giuseppe, vicepresidente della Commissione esecutiva per l'Esposizione dei prodotti del circondario di Biella.

A cavaliere:

Porta Giuseppe, industriale in Biella, fabbricante di tessuti di cotone.

Regis avv. Fiaminio, membro e segretario della Commissione esecutiva per la Esposizione di Biella.

Boglietti Antonio, industriale in Biella, fabbricante di maglierie.

Menabrea Carlo, industriale in Biella, fabbricante di birra.

Varale Quintino, industriale in Biella, fabbricante di cuoi.

Golzio Giorgio, industriale in Andorno, fabbricante di mobili.

Scheuber Melchiorre, industriale in Chiavazza, fonditore e fabbricante di macchine.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCCXCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti gli atti relativi all'Amministrazione dell'Ospedale di Tivoli (Roma), dai quali risulta che, per i dissensi esistenti fra i componenti l'Amministrazione stessa, non è possibile adottare parecchi importanti provvedimenti;

Ritenuto che riuscirono infruttuosi i tentativi fatti per porre termine a siffatto stato di cose;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Ospedale di Tivoli è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di riparare, entro breve termine, alle irregolarità nelle quali versa il pio Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCXCIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 6 ottobre 1882 del Consiglio comunale di Orciano di Pesaro, approvata il 25 stesso mese ed anno dalla Deputazione provinciale di Pesaro, con la quale, a datare dal 1883, la tassa sui lanuti è stata portata a lire 1 50;

Visto l'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa comunale sul bestiame nei comuni della provincia di Pesaro e Urbino;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Orciano di Pesaro a portare, dal 1° gennaio 1883, da lira una a lira una e centesimi cinquanta la tassa per ogni capo lanuto, ferma nel resto la tariffa colà in vigore per la tassa bestiame, in conformità alla sopra citata deliberazione consigliare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale adottata in adunanza del 12 marzo 1882 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Siracusa, col nome di *Banca Mutua Popolare Siracusana di Pegnorazione, Vendita, Prestito e Risparmio*, e colla durata di 50 anni, decorrendi dal 29 settembre 1872;

Visti i RR. decreti 29 settembre 1872, n. CCCCXXV, e 1° novembre 1875, n. MCXLIX, relativi alla presente Società;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di Commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, num. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'aumento del capitale della *Banca Mutua Popolare Siracusana di Pegnorazione, Vendita, Prestito e Risparmio*, da lire 400,000, diviso in numero 4000 azioni da lire 100 ciascuna, a lire 440,000, diviso in num. 4400 azioni nuove dell'anzidetto valore di lire 100 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

TABELLA DEI GRUPPI DEI COMUNI *pei quali è rispettivamente stabilita nei sotto indicati anni la decorrenza del primo periodo per la verifica dei terreni.*

Continuazione — Veggansi i nn. 13 e 14.

Provincia di Cagliari.

Anno 1883 — Comuni di Cagliari, Assemini, Decimomannu, Decimoputzu, Elmas, Uta, Villaspeciosa, Capoterra, Pula, San Pietro Pula, Sarroch, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Villasimius, Donori, San Pantaleo, Serdiana, Sicci, Soleminis, Pauli-Monserrato, Pirri, Selargius, Sestu, Burcei, Maracalagonis, Settimo San Pietro, Sinnai, Iglesias, Carloforte, Arbus, Guspini, Domusnovas, Flumini Maggiore, Gonnesa, Musei, Portoscuso, Calasetta, Palmas Suergiu, Sant'Antioco, Narcau, Santadi, Serbariu, Tratalias, Villarios Masainas, Siliqua, Vallermosa, Vil-

lamassargia, Domus de Maria, Teulada, Gonnosfanadiga, Villacidro.

Anno 1884 — Sanluri, Monastir, San Sperato, Ussana, Villasor, Nuraminis, Samatzai, Serrenti, Pabillonis, San Gavino Monreale, Sardara, Furtei, Segario, Villamar, Samassi, Serramanna, Mandas, Barumini, Gesturi, Lasplassas, Tuili, Villanovafranca, Barrali, Guamaggiore, Guasila, Ortacesus, Pimentel, Lunamatrona, Pauli-Arbarei, Siddi, Ussaramanna, Collinas, Villanova Forru, Donigala Siurgus, Gesico, Goni, Seurgus, Muravera, San Vito, Armungia, Villaputzu, Ballao, San Nicolò Gerrei, Silius, Villasalto, Arixi, Sant'Andrea Frius, San Basilio, Selegas, Senorbì, Sisini, Suelli.

Anno 1885 — Isili, Escolca, Gergei, Serri, Genoni, Laconi, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Villanovatulo, Lanusei, Gairo, Ierzu, Osini, Perdasdefogu, Tertenia, Ulassai, Arzana, Ilbono, Loceri, Villagrande, Escalaplano, Esterzili, Sadali, Seui, Seulo, Ussassai, Barisardo, Baunei, Girasol, Lotzorai, Talana, Tortolì, Triei, Ursulei, Sorgono, Aritzo, Belvi, Gadoni, Meanasardo, Atzara, Ortueri, Austis, Desulo, Teti, Tiana, Tonara.

Anno 1886 — Ales, Bannari, Curcuris, Escovedu, Figu, Gonnosnò, Morgongiori, Ollastra Usellus, Pau, Usellus, Zeppara, Baradili, Baressa, Genuri, Gonnoscodina, Setzu, Simala, Sini, Turri, Gonnostramatza, Masullas, Mogoro, Pompu, Siris, Assolo, Asuni, Mogorella, Nureci, Ruinas, Sant'Antonio Ruinas, Senis, Oristano, Baratili San Pietro, Cabras, Nurachi, Riola, Solanas, Zeddiani, Bauladu, Milis, Narbolia, San Vero Milis, Seneghe, Tramatza, Donigala Fenugheda, Nuraxinieddu, Palmas Arborea, Santa Giusta, Ollastra Simaxis, San Vero Congius, Siamanna, Siapiccia, Sili, Simaxis, Villa Urbana, Massama, Siamaggiore, Solarussa, Zerfaliu, Marrubin, San Nicolò d'Arcidano, Terralba, Uras.

Anno 1887 — Bosa, Montresta, Cuglieri, Scano Montiferro, Sennariolo, Birori, Borore, Bortigali, Macomer, Bonarcado, Santu Lussurgiu, Flussio, Magomadas, Modolo, Sagama, Sindia, Suni, Tinnura, Tresnuraghes, Ghilarza, Ardauli, Bidoni, Busachi, Neoneli, Nughedu Santa Vittoria, Sorradile, Ula, Allai, Fordongianus, Samugheo, Villanova Truscheddu, Abbasanta, Domusnovas Canale, Norbello, Paulilatino, Soddì, Aidomaggiore, Boroneddu, Dualchi, Noragugume, Sedilo, Tadasuni, Zuri.

Provincia di Caltanissetta.

Anno 1883 — Comune di Caltanissetta.

Anno 1884 — San Cataldo, Santa Caterina, Resuttano, Delia, Sommatino.

Anno 1885 — Montedoro, Serradifalco, Mussomeli, Acquaviva, Campofranco, Sutera, Marianopoli, Vallelunga, Villalba.

Anno 1886 — Piazza Armerina, Aidone, Barrafranca, Pietraperzia, Castrogiovanni, Calascibetta, Valguarnera, Villarosa.

Anno 1887 — Terranova Sicula, Niscemi, Mazzarino, Butera, Riesi.

Provincia di Campobasso.

Anno 1883 — Comuni di Campobasso, Oratino, Ferrazzano, Mirabello, Castropignano, Fossalto, Torella, Molise, Casalciprano, Limosano, Sant'Angelo Limosano, Montagano, Ripalimosano, Petrella, Castellino, San Giovanni in Galdo, Toro, Matrice, Campolieto, Riccia, Gambatesa, Tufara, Jelsi, Gildone, Campodipietra, Sant'Elia a Pianisi, Macchiavalfortore, Monacilioni, Pietracatella.

Anno 1884 — Boiano, San Massimo, San Polo, Campochiaro, Guardiaregia, Cantalupo, Roccamandolfi, Macchiagodena, Sant'Angiolo in Grotte, Castelpizzuto, Frosolone, Cameli, Civitavecchia, Civitanova, Vinchiaturo, Baranello, Busso, Colle d'Anchise, Spineto, Sepino, Cercepiccola, San Giuliano del Sannio.

Anno 1885 — Isernia, Macchia, Longano, Sant'Agapito, Monteroduni, Fornelli, Miranda, Carpinone, Pesche, Sessano, Pettoranello, Castelpetroso, Forlì, Acquaviva d'Isernia, Roccasicura, Rionero, Sannitico, Montenero Val Cocchiara, Castellone, Cerro, Colli a Volturno, San Vincenzo a Volturno, Scapoli, Pizzone, Rocchetta, Venafro, Pozzilli, Montaquila, Filignano, Sesto.

Anno 1886 — Agnone, Belmonte, Pietrabbondante, Caccavone, Castelluccio in Verrino, Capracotta, San Pietro Avellana, Pescopennataro, Sant'Angelo del Pesco, Castel del Giudice, Carovilli, Pescolanciano, Vastogirardi, Chiauci, Trivento, San Biase, Salcito, Bagnoli, Pietracupa.

Anno 1887 — Larino, Montorio, Ururi, San Martino, Montefalcone, Roccavivara, San Felice Slavo, Civita Campomarano, Castelluccio Acqua Borana, Lupara, Guardialfiera, Castelbottaccio, Lucito, Casacalenda, Morrone, Provvidenti, Ripabottoni, Santa Croce di Magliano, Rotello, Montelongo, Bonefro, Colletorto, San Giuliano di Puglia, Guglionesi, Montecilfone, Portocannone, Termoli, Campomarino, San Giacomo degli Schiavoni, Palata, Ripalda, Montenero di Bisaccia, Tavenna, Acquaviva Collecroce.

Provincia di Caserta.

Anno 1883 — Comuni di Acerra, Marigliano, Brusciano, Scisciano, Castello di Cisterna, San Vitagliano, Mariglianella, Camposano, Cicciano, Cumignano e Gallo, Roccarainola, Tufino, Casamarciano, Cimitile, Visciano, Nola, Carbonare di Nola, Palma Campania, San Gennaro, Striano, Liveri, San Paolo Belsito, Saviano, Maddaloni, Cervino, Valle di Maddaloni, Arienzo, San Felice a Cancello, Santa Maria a Vico, Caserta, Castel Morrone, San Leucio, Marcianise, Macerata di Marcianise, Capodrise, San Nicola la Strada, Portico, Recale, San Marco Evangelista.

Anno 1884 — Santa Maria Capua Vetere, Casapulla, Casagiove, Curti, San Prisco, Aversa, Carinaro, Casaluce, Lusciano, Teverola, Cesa, Gricignano, Orta d'Atella, Succivo, Casal di Principe, Frignano Piccolo, San Cipriano d'Aversa, Frignano Maggiore, Parete, San Marcellino, Trentola, Vico Pantano, Ailano, Alife, Castello d'Alife, Gioja Sannitica, Piedimonte d'Alife, Sant'Angelo d'Alife, San Gregorio, San Potito Sannitico, Raviscanina, Valle Agricola, Alvignano, Caiazzo, Castel Campagnano, Dragoni, Piana di Caiazzo, Ruviano, Capriati a Volturno, Ciorlano e Pratella, Fontegreca, Gallo, Letino, Prata Sannita.

Anno 1885 — Capua, Grazzanise, Bellona, San Tammaro, Cancello ed Arnone, Castelvolturno, Formicola, Pontelatone, Castel di Sasso, Liberi, Pignataro Maggiore, Sparanise, Camigliano, Pastorano, Calvi Risorta, Giano Vetusto, Vitulaccio, Rocchetta e Croce, Teano, Cajanello, Vairano Patenora, Mignano, Galluccio, Rocca d'Evandro, Pietramelara, Baja Latina, Pietra Vairano, Riardo, Rocca Romana, Presenzano, Sessa Aurunca, Carinola, Francolise, Mondragone, Roccamonfina, Marzano Appio, Conca della Campania, Tora e Piccilli.

Anno 1886 — Minturno, Pastena, Pico, San Giovanni Incarico, Ausonia, Castelnuovo Parano, Coreno Ausonia, Sant'Andrea Valle Fredda, Esperia, San Pietro Infine, San Giorgio a Liri, Sant'Apollinare, Castelforte, Santi Cosmo e Damiano, Spigno Saturnio, Gaeta, Formia, Maranola, Castell'Onorato, Fondi, Itri, Monte San Biagio, Campo di Mele, Lenola, Sperlonga, Ponza, Pontecorvo, Aquino, Colle San Magno, Palazzolo Castrocielo, Roccasecca.

Anno 1887 — Arce, Arpino, Casalvieri, Fontana Liri, Fontechiari, Rocca d'Arce, San Padre, Cassino, Cervaro, Piedimonte San Germano, Pignataro Interamna, Sant'Ambrogio sul Garigliano, San Biagio Saracinesco, Sant'Elia Fiume Rapido, San Vittore del Lazio, Terelle, Villa Santa Lucia, Valle Rotonda, Viticuso ed Acquafondata, Sora, Brocco, Pescosolido, Campoli Appennino, Isola del Liri, Castelliri, Alvito, San Donato Val di Comino, Settefrati, Vicalvi e Posta, Atina, Picinisco, Casalattico, Villa Latina, Belmonte Castello.

Provincia di Catania.

Anno 1883 — Comuni di Catania, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Mascalucia, San Gregorio, San Giovanni di Galermo, San Pietro Clarenza, Tremestieri, Sant'Agata Battiati, San Giovanni la Punta, Gravina, Camporotondo, Nicolosi, Pedara, Trecastagne, Viagrande, Zafferana Etnea.

Anno 1884 — Adernò, Biancavilla, Bronte, Maletto, Paternò, Santa Maria di Licodia, Belpasso.

Anno 1885 — Aci Reale, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Linguaglossa, Calatabiano, Castiglione, Fiumefreddo, Piedimonte, Randazzo, Giarre, Mascali, Riposto.

Anno 1886 — Caltagirone, Grammichele, Mirabella, San Michele, San Cono, Mineo, Palagonia, Raddusa, Rammacca, Militello, Vizzini, Licodia Eubea, Scordia.

Anno 1887 — Nicosia, Sperlinga, Cerami, Troina, Agira, Gagliano, Assoro, Leonforte, Nissoria, Regalbuto, Centuripe, Catenanuova.

Provincia di Catanzaro.

Anno 1883 — Comuni di Cirò, Crucoli, Melissa, Caccuri, Casino, Cerenzia, Pallagorio, Savelli, Umbriatico, Verzino, Belvedere Spinello, Casabona, Rocca di Neto, San Nicola dell'Alto, Strongoli, Cotrone, Cutro, Isola, Mesuraca, Petilia Policastro, Petronà, Cotronei, Roccabernarda, San Mauro Marchesato, Santa Severina, Scandale.

Anno 1884 — Catanzaro, Andali, Belcastro, Cerva, Cropani, Marcedusa, Sersale, Sellia, Simeri e Crichi, Soveria di Catanzaro, Zagarise, Albi, Fossato Serralta, Magisano, Pentone, Sorbo San Basile, Taverna, Amato, Caraffa, Marcellinara, Miglierina, Settingiano, Tiriolo, Borgia, Girifalco, San Floro, Amaroni, Palermiti Squillace, Staletti, Vallefiorita.

Anno 1885 — Badolato, Guardavalle, Isca, Santa Caterina del Jonio, Argusto, Cardinale, Cenadi, Chiaravalle, Gagliato, San Vito sul Jonio, Torre Ruggero, Davoli, San Sostene, Sant'Andrea, Satriano, Centrache Gasperina, Montauro, Montepaone, Olivadi, Petrizzi, Soverato.

Anno 1886 — Acquaro, Arena, Dasà, Dinami, Brognaturo, Fabrizia, Mongiana, Serra San Bruno, Simbario, Spadola, Gerocarne, Pizzoni, Sorianello, Soriano, Vazzano, Filandari, Francica, Jonadi, Mileto, Rombiolo, San Calogero, San Costantino, Joppolo, Limbadi, Nicotera, Drapia, Parghelia, Ricadi, Spilinga, Tropea, Zambrone, Briatico, Cessaniti, Zungri, Monteleone, Piscopio, San Gregorio d'Ippona, Stefanaconi, Capistrano, Monterosso Calabro, San Nicola di Crissa, Vallelonga, Filogaso, Majerato, Pizzo, Sant'Onofrio.

Anno 1887 — Filadelfia, Jacurso, Cortale, Francavilla Angitola, Polia, Curinga, Maida, San Pietro a Maida, Feroleto Antico, Pianopoli, Nicastro, Gizzeria, Platania, San Biase, Cicala, Gimigliano, San Pietro Apostolo, Conflenti, Martirano, Motta Santa Lucia, Falerna, Nocera Tirinese, San Mango d'Aquino, Carlopoli, Decollatura, Serrastretta, Soveria Mannelli.

Provincia di Chieti.

Anno 1883 — Comuni di Ari, Bucchianico, Casacanditella, Fara Filiorum Petri, Vacri, Chieti, Casalincontrada, Forcabobolina, Torrevecchia, Villamagna, Francavilla, Pescara, Ripateatina, Arielli, Canosa Sannita, Giuliano, Miglianico, Tollo, Vill'Arielli.

Anno 1884 — Caramanico, Sant'Eufemia, Roccacaramanico, Salle, Musellaro, Filetto, Guardiagrele, Pennapiedimonte, Pretoro, Rapino, San Martino, Lettomanoppello, Manoppello, Roccamontepiano, Serramonacesca, Turrivalignani, Abbateggio, Bolognano, Roccamorice, San Valentino, Tocco Casauria.

Anno 1885 — Altino, Casoli, Lanciano, Mozzagrogna, Santa Maria Imbaro, Castelfrentano, Orsogna, Sant'Eusanio, Crecchio, Ortona, Fossacesia, Frisa, Rocca San Giovanni, San Vito, Treglio, Casalbordino, Pollutri, Villalfonsina, Paglieta, Torino di Sangro, Cupello, Monteodorisio, San Salvo, Vasto, Palombaro, Perano, Archi.

Anno 1886 — Atessa, Casalanguida, Tornareccio, Montazzoli, Carpineto Sinello, Gissi, Guilmi, Scerni, Dogliola, Fresagrandinaria, Furci, Lentella, Liscia, San Buono, Castelguidone, Castiglione, Fraine, Roccaspinalveti, Schiavi, Carunchio, Celenza, Palmoli, San Giovanni Lipione, Torrebruna, Tufillo.

Anno 1887 — Civitella Messer Raimondo, Fara San Martino, Lama Peligni, Taranta, Colledimacine, Gamberale, Lettopalena, Palena, Pizzoferrato, Fallascoso, Gessopalena, Montenerodomo, Torricella, Borrello, Buonanotte, Civitaluparella, Fallo, Montelapiano, Pennadomo, Quadri, Rojo del Sangro, Rosello, Villa Santa Maria, Roccascalegna, Bomba, Colledimezzo, Pietraferrazzana, Monteferrante.

(Continua)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Si prevengono i signori maestri i quali desiderassero attendere alla composizione e direzione di una messa funebre da celebrarsi il 28 luglio di quest'anno nella chiesa metropolitana di Torino, in commemorazione della morte del magnanimo Re Carlo Alberto, che essi potranno presentare le loro domande, corredate della partitura della messa, al gabinetto di questo Ministero, a tutto il 15 maggio prossimo.

Per detta messa il Ministero accorda un premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per la retribuzione dei cantanti e suonatori.

Roma, addì 19 gennaio 1883.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Ministero della Pubblica Istruzione rammenta alle Amministrazioni dei giornali, che esso chiede direttamente l'associazione ai periodici che gli occorrono, e che non si tiene vincolato a respingere quelli che gli fossero inviati spontaneamente, e tanto meno a pagarne il prezzo d'associazione.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Rettifica ad atto di trasferimento di privativa industriale.

Nell'atto di trasferimento per privativa industriale 3 gennaio 1883, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* 11 stesso gennaio, n. 8, del trovato designato col titolo: *Innovations dans la fabrication de meules ou d'autres corps servant à moudre ou enlever l'enveloppe des grains de blé*, il nome del nuovo concessionario al quale la privativa è trasferita non è Rodolfo Wedderman, ma bensì Rodolfo Neddermann; colla quale ultima dizione s'intende rettificato.

Dal R. Museo Industriale italiano.

Torino, addì 15 gennaio 1883.

Per il Direttore: M. Elia.

TELEGRAFI DELLO STATO

Avviso.

Le linee col Piemonte e colla Francia sono ristabilite, e quindi la corrispondenza telegrafica con quelle località ha ripreso il suo corso normale.

Roma, lì 18 gennaio 1883.

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI IN TORINO

Classificazione degli allievi *che nell'anno 1882 riportarono il diploma di* INGEGNERE CIVILE, *di* INGEGNERE INDUSTRIALE *o di* ARCHITETTO, *secondo il regolamento approvato con R. decreto in data 8 ottobre 1876.*

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME E PATRIA DEL CANDIDATO	VOTI OTTENUTI nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	VOTI OTTENUTI nell'esame generale	TOTALE dei VOTI
	Ingegneri civili.	Massimo num. 1200	Massimo num. 100	Massimo num. 1300
1	Severini Decio da Melfi (Basilicata)	1124	90	1214
2	Corino Francesco da Casale Monferrato (Alessandria)	1071	95	1166
2	Borgatti Edmondo da Bondeno (Ferrara)	1071	95	1166
4	Magnaghi Gustavo da Garlasco (Pavia)	1062	92	1154
5	Cocito Enrico da Asti (Alessandria)	1045	97	1142
6	Brachini Marsilio da Cevoli (Pisa)	1046	90	1136
7	Piccone Giacomo da San Remo (Porto Maurizio)	1045	88	1133
8	Cuore Antonio da Monastero Bormida (Alessandria)	1053	78	1131
9	Sala Ruggero da Belgirate (Novara)	1034	85	1119
10	Maggi Giovanni da Torino	1017	97	1114
11	Albert Alfredo da Torino	1017	96	1113
12	Bertola Francesco da Torino	1029	80	1109
13	Marone Enrico da Lamporo (Novara)	1020	85	1105
14	Forlani Giuseppe da Ferrara	1009	94	1103
15	Gallo Giuseppe da Caramagna (Cuneo)	1008	92	1100
16	Gabardini Carlo da Intra (Novara)	1023	76	1099
17	Maggi Vittorio da Torino	988	97	1085
18	Traverso Stefano da Genova	984	96	1080
19	Barberis Giovanni da Torino	995	85	1080
19	De Pace Francesco da Nardo (Terra d'Otranto)	995	85	1080
21	Colalò Michele da Lanciano (Abruzzo Citeriore)	990	85	1075
22	Ottino Umberto da Torino	984	89	1073
23	Aichino Giovanni da Rapallo (Genova)	977	95	1072
24	Barbè Stefano da Nicorvo (Pavia)	978	90	1068
25	Cordero di Montezemolo Emilio da Mondovì (Cuneo)	987	80	1067
26	Ruscazio Giacinto da Pancalieri (Torino)	982	83	1065
27	Marri Domenico da Firenze	973	88	1061
28	Zanetti Cesare da San Benigno Canavese (Torino)	977	84	1061
29	Terracini Jair da Asti (Alessandria)	977	83	1060
30	Perotti Ermenegildo da Torino	967	85	1052
31	Arcelli Francesco da Mariano (Como)	972	80	1052
32	Cosmelli Giulio da Parigi	965	85	1050
33	Gonella Andrea da Torino	966	83	1049
34	Morelli Enrico da Torino	956	92	1048
35	Magnani Attilio da Corniglio (Parma)	957	88	1045
36	Ponzo Michelangiolo da Villanova Mondovì (Cuneo)	968	70	1038
37	Osenga Tullo da Parma	955	80	1035
38	Iamone Giuseppe da Sozzago (Novara)	963	72	1035
39	Talenti Ermanno da Cantalupo (Alessandria)	956	78	1034
40	Vessichelli Gaetano da Benevento	960	70	1030
41	Parodi Alessandro da Loano (Genova)	930	95	1025
42	Terzago Carlo Erasmo da Monte di Valenza (Alessandria)	933	92	1025
43	Carmi Giacomo da Parma	948	74	1022
44	Troya Salvatore da Siracusa	942,500	77	1019,500
45	Cecchettani Pietro da Aquila (Abruzzo Ulteriore II)	938	80	1018
46	Semiglia Francesco da San Remo (Porto Maurizio)	923	92	1015
47	De Rocco Angelo da Palata (Molise)	938	75	1013
48	Vimercati Alessandro da Desenzano (Brescia)	932,500	78	1010,500
49	Ragazzoni Alessio da Novara	930	80	1010
50	Iachini Carlo da Arona (Novara)	923	85	1008
51	Levi Felice da Torino	915,500	85	1000,500
52	Guala Benvenuto da Bioglio (Novara)	916	75	991
53	Robbiano Enrico da Sali (Novara)	894	85	979
54	Pichi Edoardo da Ancona	899,500	78	977,500
55	Molli Stefano da Borgomanero (Novara)	895	82	977
56	Dalbesio Adolfo da Torino	873	95	968
57	Ricci Alessandro da Castel Ceriolo (Alessandria)	878	90	968
58	Meucci Alfredo da Livorno (Toscana)	883	85	968
59	Frizzoni Septimus da Allahabad (Indie)	885	82	967
60	Iardini Paolo da Valganna (Como)	878	88	966

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME E PATRIA DEL CANDIDATO	VOTI OTTENUTI nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	VOTI OTTENUTI nell'esame generale	TOTALE dei VOTI
		Massimo num. 1200	Massimo num. 100	Massimo num. 1300
61	Rosso Bartolomeo da Pertengo (Novara)	886	80	966
62	Gattico Giuseppe da Maggiora (Novara)	888	77	965
63	Favre Emilio da Aosta (Torino)	879,500	85	964,500
64	Ottino Cesare da Torino	878	85	963
65	Casati Giulio da Cassine (Alessandria)	882,500	80	962,500
66	Paviglianiti Luigi da Reggio Calabria (Calabria Ulteriore I)	858	85	943
67	Mollo Agostino da Sommariva Perno (Cuneo)	860,333	82	942,333
68	Colli Alfredo da Busonengo (Novara)	857	85	942
69	Ferrero Alfonso da Torino	863,500	75	938,500
70	Porzio-Giovanola Vincenzo da Vercelli (Novara)	867,500	70	937,500
71	Conti Gio. Battista da Magenta (Milano)	858,500	70	928,500
72	Arcidiacono Salvatore da Biancavilla (Catania)	854,500	73	927,500
73	Ceriana Arturo da Torino	843	80	923
74	Maffizzoli Domenico da Polpenazze (Brescia)	847	75	922
75	Gabitti Alessandro da Torino	832,500	85	917,500
76	Preti Clemente da Borghetto Lodigiano (Milano)	832	85	917
77	Battilana Massimo da Buenos Ayres (America)	847	70	917
78	Debarbieri Benedetto Riccardo da Genova	843	73	916
79	Goggio Camillo da Torino	823,500	85	908,500
80	Zoncada Pietro da Ricaldone (Alessandria)	828,500	80	908,500
81	Ulivieri Oliviero da Torino	835,500	72	907,500
82	Quigini Puliga Alfredo da Torino	831	75	906
83	Serra Eugenio da Sassari	826	78	904
84	Massaza Ottavio da Casale Monferrato (Alessandria)	824	73	897
85	Di Robilant Stanislao da Torino	826,500	70	896,500
86	Queirolo Gaetano da Genova	813,333	80	893,333
87	Baudi di Vesme Benedetto da Torino	810,166	82	892,166
88	Delleani Agostino da Torino	821,666	70	891,666
89	Lavagna Giovanni da Loano (Genova)	816.500	75	891,500
90	Rainaud Edmondo da Parma	820,500	70	890,500
91	Zelioli Luigi da Vescovato (Cremona)	789,500	80	869,500
92	Casati Giuseppe da Genova	796,500	70	866,500
93	Saroldi Carlo da Torino	780	78	858
94	Notari Andrea da Ventimiglia (Porto Maurizio)	784	72	856
95	Biagini Jacopo da Pistoia (Firenze)	782,500	66,666	849,166
96	Bedarida Vittorio da Nizza Monferrato (Alessandria)	757,500	77	834,500
97	Sacerdote Benedetto da Chieri (Torino)	755,499	75	830,500
98	Giacosa Corrado da Villa San Secondo (Alessandria)	745,333	85	830,333
99	Armisoglio Luigi da Torino	751,666	75	826,666
100	Bianchi Luigi da Peglia (Nizza Marittima)	753	70	823
101	Levi Salvatore da Carrù (Cuneo)	722,750	73	795,750
102	Borgna Tersillo da Asti (Alessandria)	714	70	784
	Cattaneo Alberico da Verona		88	Fuori di classificazione per aver superato presso altri Istituti alcune delle prove di profitto di secondo e di terzo anno.
	Pepione Enrico da Nizza Marittima		88	
	Maffei Antonio da Verona		87	
	Beduschi Cavour da Casalmaggiore (Cremona)		80	
	Muttoni Vittorio da Vicenza		79	
	Bonora Esmeraldo da Mantova		78	
	Burba Garibaldi da Vicenza		75	
	Fisauli Vincenzo da Randazzo (Catania)		70	
	Ingegneri industriali.	Massimo num. 1300		Massimo num. 1400
1	De Paoli Giuseppe da Novara	1299	100	1399
2	Monaco Ernesto da Pezzana (Novara)	1265	100	1365
3	Viglino Silvio da Intra (Novara)	1256	98	1354
4	Rusca Pietro da Cassano d'Adda (Milano)	1193	95	1288
5	Bianchi Giovanni da Chiavari (Genova)	1133	95	1228
6	Bertoldo Luigi da Rivara Canavese (Torino)	1108	95	1203
7	Vottero Giacomo da Pancalieri (Torino)	1082	85	1167
8	Francò Giovanni da Torino	1065	85	1150
9	Debenedetti Vittorio da Asti (Alessandria)	1023	80	1103
10	Ricci Lazzaro da Stradella (Pavia)	1011	78	1089
11	Rocca Emilio da Cagliari	922,500	72	994,500
12	Curti Albino Camillo da Caltignaga (Novara)	916	75	991
13	Dessy Giovanni da Oristano (Cagliari)	891	75	966
14	Molina Paolo da Varese (Como)	882,500	78	960,500

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME E PATRIA DEL CANDIDATO	VOTI OTTENUTI		TOTALE dei VOTI
		nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	nell'esame generale	
	Architetti.	Massimo num. 900	Massimo num. 100	Massimo num. 1000
1	Nigra Carlo da Castellari de' Giorgi (Pavia)	726	98	824
2	Pichi Edoardo da Ancona	700	83	783
3	Aliberti Achille da Casale Monferrato (Alessandria)	680	85	765
4	Foresti Luigi da Valenza (Alessandria)	668	95	763
5	Rocca Ceresola Alfonso da Nizza Marittima	625	75	700
6	Canepa Gaetano da Cagliari	584	95	679
7	Manfredi Carlo da Reggio Emilia	559,500	85	644,500
	Quadri Osvaldo da Milano	»	85	Fuori di classificazione per aver superato presso altri Istituti alcune delle prove di profitto di secondo e di terzo anno.
	Pedrini Paolo da Treviso	»	70	

Osservazioni.

Il numero delle prove di profitto, le quali, giusta i regolamenti ora in vigore, ogni allievo deve sostenere, oltre all'esame generale, è di 12 per gli ingegneri civili, di 13 per gli ingegneri industriali e di 9 per gli architetti. Il massimo dei punti per ciascuna prova è di 100.

Quando il totale dei voti risultò uguale fra più allievi, si diede la precedenza a quello che ne ottenne maggior numero nell'esame generale.

Torino, 31 dicembre 1882.

Il Vicedirettore della Scuola: G. Curioni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il testo della dichiarazione letta il 16 corrente dal presidente del Consiglio di Francia alle due Camere è così concepito:

« Ho fatto riunire i principali documenti relativi ai negoziati dei quali formò oggetto recentemente la questione egiziana. Questi documenti stanno per esservi distribuiti; ma, prima che le signorie loro ne prendano conoscenza, stimo non inutile di porle in grado di apprezzarne la portata, rammentando in brevi parole le diverse fasi che gli affari di Egitto hanno attraversate e le condizioni nelle quali esse ci si presentavano nel momento in cui la fiducia del presidente della repubblica mi ha chiamato ad assumerne la direzione.

« Temerei di faticare l'attenzione risalendo a una data troppo lontana. D'altronde non c'è qui alcuno che non conosca i legami tradizionali che ci uniscono all'Egitto, il cômpito che noi vi abbiamo ognora esercitato, i grandi lavori ai quali in quel paese rimane unito il nostro nome e la importanza dei capitali francesi che vi furono successivamente impegnati.

« Sono alcuni anni, il governo della repubblica ha potuto temere che gli interessi dei suoi nazionali venissero compromessi. Uguali timori esistevano a Londra. Di là ad intavolare i negoziati ufficiosi che misero capo agli accomodamenti del 1876 non correva che un passo.

« L'intervento dei due paesi non fu dapprima, come dissi, che semplicemente ufficioso. Ma ben presto dovette riconoscersi che il male era più profondo di quanto si fosse supposto e che il pericolo non esisteva soltanto nelle disposizioni del governo kedivale, ma risultava soprattutto dalla difettosa amministrazione del paese.

« Una Commissione internazionale del debito era stata senza dubbio istituita dal vicerè. Essa aveva per mandato di raccogliere e di distribuire a chi di diritto una parte delle entrate dell'Egitto. Ma poichè le fonti stesse di queste entrate si trovavano inaridite, quale frutto poteva mai raccogliersi da una istituzione condannata a trovarsi, in brevissimo termine, ridotta alla impotenza.

« Fu per queste preoccupazioni che sorse il controllo anglo-francese, del quale gli ultimi avvenimenti di Egitto sembrano dover compromettere la esistenza.

« Al pari della Commissione del debito, il controllo ebbe una origine affatto ufficiosa, ma a poco a poco lo scambio di vedute di cui esso formò oggetto, e, affrettiamoci a dirlo, i servizi che esso rese, gli meritarono una consacrazione più elevata. La creazione ufficiosa del 1876 non tardò a formare oggetto di impegni diplomatici.

« Francia ed Inghilterra si accordarono per avviare la nuova istituzione in modo che dovesse venirne non solo la salvezza degli interessi europei, ma anche un riassodamento del credito dell'Egitto, uno sviluppo delle sue risorse ed

una riduzione delle sue gravezze. Tale istituzione fu dapprima battezzata col nome di controllori generali; poi i direttori di essa passarono tra i ministri del kedivè; poi si richiamò la prima denominazione.

« Gli agenti francesi ed inglesi hanno giustificate ed oltrepassate le speranze che la loro istituzione aveva fatte concepire. Unendo i loro sforzi a quelli dei commissari del debito, essi hanno preparati gli elementi della legge di liquidazione a cui tutte le potenze hanno partecipato o aderito, e che ha sbarazzati l'Amministrazione ed il tesoro egiziano dal debito galleggiante e dalle recriminazioni internazionali che li schiacciavano.

« Risultati così felici hanno naturalmente portato ad organizzazioni analoghe per la Daira ed il Demanio, cioè a dire per i beni kedivali, l'abbandono dei quali aveva procurate le risorse necessarie per la liquidazione generale dei debiti.

« Così è che i diversi Istituti internazionali esistenti in Egitto, diversi nella loro origine, sono tutti informati da uno stesso spirito: quello di vegliare sugli interessi europei, pure fornendo alla Amministrazione locale i consigli ed i lumi necessari al suo riordinamento ed al suo perfezionamento.

« Infatti la liquidazione generale venne operata coll'assistenza e col concorso degli agenti esteri. In Egitto furono ripristinati l'ordine e la regolarità; tutti gli interessi furono tutelati, quelli del paese come quelli dell'Europa. E, sotto l'influenza di migliorie progressive e di una ammortizzazione costante dei carichi, si poteva intravvedere il giorno nel quale le immense entrate dell'Egitto non avrebbero più da essere consacrate che al benessere ed allo sviluppo di quel bel paese.

« L'intervento dell'Europa, quello della Francia e dell'Inghilterra più particolarmente, non venne dunque mai determinato da calcoli gretti e meschini. Esso ebbe, prima di tutto, un'azione eminentemente civilizzatrice e, se esso fosse stato più completo, se fosse stato chiamato a rimediare ai vizi dell'Amministrazione militare, come a quelli dell'Amministrazione economica, si può credere che gli avvenimenti del 1882 non sarebbero occorsi, e che noi non ci troveremmo oggi davanti ad una situazione imbarazzante e deplorevole.

« Non intendo riandare gli avvenimenti. Essi sono troppo recenti perchè ognuno di voi signori non li abbia presenti. La Francia e l'Inghilterra, l'accordo e l'unione delle quali erano stati finora così felici e fecondi, si trovarono separati il giorno in cui scoppiò la sedizione.

« Il governo inglese pensò che gli fosse imposta una repressione armata. Voi al contrario credeste che, da parte nostra non si dovesse intervenire militarmente, e questa divergenza doveva, dopo vinta la ribellione, creare una situazione nuova.

« Questa è la situazione che si è offerta al governo quasi il giorno preciso in cui io ed i miei colleghi abbiamo assunto la direzione degli affari.

« Finchè gli eserciti inglesi si trovavano impegnati, ci era imposta la più grande riserva. Il nostro contegno verso gli inglesi fu quello di amici fiduciosi, separati un momento da dissensi passeggeri.

« Abbiamo evitato colla più grande attenzione ogni atto che potesse destare le suscettività o provocare la sfiducia dei nostri vicini, e questo contegno corretto e leale fu a più riprese riconosciuto ed apprezzato.

« Quando gli avvenimenti militari giunsero al termine, noi abbiamo dovuto esaminarne le conseguenze, e i documenti che or ora vi verranno comunicati non lascieranno alcun dubbio sulle idee di moderazione dalle quali noi non ci siamo mai dipartiti.

« Al nostro desiderio di conciliazione noi non abbiamo posto altri limiti che quelli voluti dalla cura gelosa della nostra dignità.

« D'altronde non incombeva a noi di prendere la iniziativa per la sistemazione delle presenti questioni. Gli uomini di Stato britannici avevano parecchie volte e solennemente dichiarato la loro formale intenzione di rispettare, una volta ripristinato l'ordine, tutti i diritti acquisiti e tutte le stipulazioni internazionali.

« Dall'Inghilterra noi non potevamo dunque aspettarci altro che lo *statu quo ante*. È sopra questo terreno che dapprincipio noi ci siamo collocati, e ogni qualvolta il governo britannico ci richiese della nostra opinione, noi siamo rimasti fedeli al punto di vista che sembrava il solo solido e indiscutibile, pur mostrandoci disposti ad esaminare le concessioni di sostanza e di forma che i ministri della regina avessero creduto opportuno di proporci.

« Gli scambi di apprezzamenti e di vedute che ebbero luogo fra i due governi appariscono chiaramente dai documenti che stanno per esservi comunicati.

« Non ho nulla da aggiungervi. Non potrebbe entrare in mente di chicchessia, dopo un intervento che non fu diretto contro di noi, che la Francia possa accettare una situazione troppo menomata.

« Dal momento che gli inglesi rinunziavano alla continuazione della azione comune, intendendo oramai di assumere da soli il carico e la sistemazione degli affari dell'Egitto, a noi non rimaneva che da riprendere anche noi la nostra libertà di azione.

« Lo abbiamo fatto senza recriminazioni, senza alterigia, convinti che la dignità e la moderazione del nostro contegno saranno apprezzati da voi, signori, e dall'Europa, i cui interessi sono solidali coi nostri, ed anche dagli stessi nostri vicini.

« Noi ci adopreremo a tutelare sulle sponde del Nilo i nostri diritti acquisiti, i nostri legittimi interessi e le nostre tradizioni. »

Il *Times* loda il tuono moderato della dichiarazione del signor Duclerc ed esprime la speranza che l'esitazione del governo francese ad aderire alle proposte inglesi scomparirà gradatamente di fronte al carattere moderato di queste proposte.

« Tutto il contenuto della nota di lord Granville, ag-

giunge il *Times*, addimostra che il governo inglese si sforza di erigere in Egitto un edificio politico durevole e sicuro contro la corruzione e la violenza. L'autorità del kedivè è la pietra fondamentale di questo edificio.

« Con un piccolo esercito bene guidato e convenientemente organizzato, una forza di polizia sufficiente ed un abile consigliere finanziario, il quale controllerà le spese e le entrate del paese, la prosperità dell'Egitto sarà assicurata. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'imperatore ha incaricato il ministro delle finanze prussiano, durante la malattia del segretario di Stato Boetticher, a rappresentare il principe di Bismarck ancora malato.

Parigi, 18. — Il *Gaulois* è autorizzato a smentire la conversazione tra il principe Girolamo Napoleone ed un redattore del *Temps*.

Costantinopoli, 18. — Prendendo occasione dal conferimento di decorazioni della Legione d'Onore a parecchi dignitari turchi, i giornali constatano il ristabilimento dei rapporti amichevoli tra la Francia e la Turchia ed attribuiscono questo fatto allo spirito conciliativo del marchese di Noailles.

Bombay, 17. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, è arrivato.

Calcutta, 17. — Il piroscafo *Abissinia*, della Navigazione Generale Italiana, è partito per Genova.

Londra, 18. — Il cav. Nigra sarà ricevuto domani al Castello di Osborne (Wight) dalla regina per la presentazione delle credenziali.

Parigi, 18. — Il Consiglio dei ministri ha deciso stamane di presentare un progetto di legge tendente ad autorizzare provvedimenti eventuali contro le manifestazioni dei pretendenti al trono di Francia.

Pietroburgo, 18. — L'imperatore rispondendo alle felicitazioni del governatore di Mosca, in occasione del capo d'anno, disse non essere lontano il giorno in cui Mosca e tutta la Russia si uniranno a lui nel santuario del Cremlino, per assistere alla grande solennità religiosa dell'incoronazione.

Cannes, 18. — Gladstone visiterà probabilmente Genova prima di ritornare in Inghilterra.

Parigi, 18. — I ministri sono attualmente riuniti (ore 6 5). Parlasi della probabile espulsione stanotte del principe Napoleone; finora però la notizia non è confermata.

Parecchie persone sono citate a comparire domani davanti al giudice d'istruzione.

Lokroy interpellerà sabato se il governo intenda di mantenere i principi d'Orleans nell'esercito.

Gli uffici della Camera esamineranno sabato la proposta Floquet firmata da 111 deputati.

Parigi, 18. — *Camera*. — Cuneo d'Ornano domanda d'interpellare circa l'applicazione della legge sulle affissioni, e sull'arresto dei cittadini che affissero il manifesto. L'interpellanza è rinviata a lunedì.

Riprendesi la discussione della riforma giudiziaria.

Fallières annunzia che presenterà sabato un progetto sulle manifestazioni eventuali dei pretendenti, e domanda che gli uffici esaminino martedì la proposta Floquet ed il progetto del governo. La Camera aderisce.

Cairo, 18. — Fu firmato il decreto che sopprime il controllo.

Varna, 18. — Si ha da Costantinopoli: « Nella notte di sabato a domenica vi fu una rissa sanguinosa che durò parecchie ore, con fucilate, fra le truppe albanesi e quelle arabe e la guardia imperiale acasermate presso il palazzo d'Yldiz Kiosk per un motivo futile. Un albanese fumava malgrado gli fosse stato proibito dagli arabi. Parecchi battaglioni parteciparono alla rissa. Vi sono alcuni morti e molti feriti, fra i quali parecchi ufficiali che si interposero fra i contendenti. Le truppe arrivate dalle vicinanze ristabilirono l'ordine. Un'inchiesta provò che la rissa era stata accidentale. »

Berlino, 18. — Al Reichstag tedesco è cominciata la discussione della proposta Wedell, concernente l'imposta sugli affari di Borsa. Il ministro spiega lo scopo della proposta, guadagnare, cioè, nuovi redditi, dichiara che essa ha la simpatia del governo, ma la redazione non molto esatta non ne fa apprezzare la portata. Sarà compito della Commissione correggere questi difetti.

Cairo, 18. — Il decreto che abroga il controllo non è preceduto da alcun considerando.

Costantinopoli, 18. — Una nota inglese, consegnata oggi alla Porta, annunzia che l'Inghilterra, sollecitata da molte potenze, aggiornò al 4 febbraio la riunione della Conferenza per la questione del Danubio.

La Porta non ha ancora risposto relativamente a questa Conferenza.

Berlino, 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che la notizia del *Tagblatt* di Berlino sulla dimissione di Burchard è infondata. Burchard è malato in seguito all'eccesso di lavoro. Non trattasi affatto di questioni politiche. Esiste un accordo assoluto fra Burchard, i suoi colleghi e il principe Bismarck su tutte le questioni politiche e finanziarie.

Strasburgo, 18. — Sopra 56 membri della Delegazione alsaziana, 47 presentarono nella seduta d'oggi una protesta contro l'esclusione della lingua francese. Dichiararono tuttavia che resteranno membri della Delegazione del paese.

REALE ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

Concorsi a premi per il 1883.

Furono testè pubblicati i programmi di concorso ai seguenti premi per l'anno 1883:

Istituzione Canonica, lire 1100 per una pittura rappresentante una figura storica.

Istituzione Mylius, lire 1200 per una pittura di genere, (scena contemporanea della vita domestica), dipinta ad olio, su tela. — lire 800 per una pittura a fresco che rappresenti i ritratti a mezza figura di *Donato Bramante*, di *Raffaello Sanzio*, di *Bernardino Luini* e di *Paolo Veronese*.

Istituzione Fumagalli, lire 4000 per una pittura di figura, (religiosa, storica, di genere, ritratti).

Istituzione Villadini, lire 1000 per il progetto di una barriera per la nuova porta Tenaglia.

Per avere i programmi particolareggiati di quei quattro concorsi a premi, i pittori e gl'ingegneri architetti dovranno rivolgersi alla Presidenza della Reale Accademia di Belle Arti in Milano.

NOTIZIE DIVERSE

Congresso degli ingegneri. — Lunedì 22, all'una, nella sala degli Orazi e Curiazi, verrà inaugurato il IV Congresso degli ingegneri architetti italiani.

Un tunnel sotto l'Elba. — Con i suoi porti considerevolmente aumentati, i suoi docks, le sue centinaia di navi provenienti da tutte le parti del globo, Amburgo offre il quadro più vivente dell'attività marittima. Di fronte alla parte principale della città, sulla riva opposta dell'Elba, s'erge l'isola Steinwerder, nella quale trovansi parecchi docks.

Battelli a vapore fanno regolarmente il servizio dei viaggiatori e delle merci fra questa isola ed Amburgo. Ora fu proposto di scavare un tunnel sotto l'Elba allo scopo di riunire le due rive. La lunghezza di questo tunnel sarebbe di circa 860 metri e costerebbe 25 milioni di franchi.

La valigia delle Indie. — La valigia delle Indie nel suo transito da Modane a Brindisi, nel 1882 ha trasportato 33,453 colli, di cui 30,431 inglesi, 2604 francesi, 2 belgi e 416 olandesi.

La valigia proveniente dalle Indie ha trasportato 10,179 colli, di cui 9045 a destinazione dell'Inghilterra, 613 per la Francia, 5 pel Belgio, 153 per l'Olanda e 393 per l'Italia.

Il moto perpetuo. — Leggiamo nel *Journal de Genève* che il signor Ponthus, abile fabbricante di cronometri a Sesto-Calende, ha testè inventato un cronometro a moto perpetuo, e che sta trattando con delle case estere per venderé loro la sua invenzione.

Il nuovo cronometro Ponthus è rinchiuso in un globo di vetro suggellato, e deve funzionare inalterabilmente fino a tanto che siano consumati i metalli che lo costituiscono.

Il signor Ponthus chiede 200,000 franchi per cedere il segreto della sua invenzione, ed aggiunge che questa può essere applicata in grande ad una forza meccanica qualunque, basta che si aumentino le proporzioni del meccanismo.

Vino d'arancio. — Leggiamo nel *Semi-tropic California* che in quel paese si fabbrica del vino con gli aranci selvatici della Florida. Gli aranci sono sbucciati, tagliati a mezzo, eppoi spremuti in apparecchi che non lasciano passare i semi. Ad ogni *gallone* di sugo d'arancio si aggiungono due libbre di zucchero bianco, poi si fa fermentare, e si ottiene un liquore colore ambra che ha il gusto del vino del Reno ed il profumo dell'arancio.

Nuovo metodo per tagliare il vetro. — L'*Iron* scrive che il signor Fahdt, di Dresda, taglia il vetro nel seguente modo: egli circonda il vaso di vetro con un filo di rame unito da due viti ai poli di una batteria elettrica. Il filo diventa infuocato al passaggio della corrente, e, sotto l'azione del calore sviluppato, il vetro viene tagliato regolarmente.

Cereali americani. — Dai porti di Nuova York, Baltimora, Filadelfia e Boston dal 1° d'agosto a tutto il 15 dicembre scorsò, furono esportati per l'Europa 40,184,450 di bushels (il bushels corrisponde a 34 circa chil.) contro 27,072,714 esportati nel 1881 a pari epoca. I porti che ricevettero maggior copia di grano furono Liverpool, 7 milioni; Dublino, 5 milioni; Anversa, 5 milioni.

Decessi. — Il *Temps* del 17 annunzia la morte del signor Netien, ex-maire di Rouen durante l'invasione prussiana, e poscia deputato della Senna Inferiore all'Assemblea nazionale nel 1874.

— A Cuneo, il 16 corrente cessava di vivere il cav. Spirito Viale, colonnello di fanteria a riposo.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si porta a conoscenza del pubblico che, in applicazione della legge 5 luglio 1882, n. 880 (Serie 3ª), dal 1° gennaio corrente anno la tariffa telegrafica interna è modificata nel modo seguente:

1° È ridotta da 10 a 5 centesimi la tassa delle parole oltre le prime 15 pei telegrammi ordinari;

2° È ridotta da lire 5 a lire 3 la tassa dei telegrammi urgenti semplici (15 parole) e da 50 a 15 centesimi la tassa delle parole eccedenti;

3° È soppressa la tassa semaforica di 20 centesimi per le parole oltre le prime 15, rimanendo così la tassa stessa fissata a lire 2, qualunque sia la lunghezza del telegramma;

4° È fissato un diritto di 5 centesimi pel rilascio d'ogni ricevuta di telegramma privato che venisse richiesta dal mittente;

5° Le tasse dei telegrammi possono essere pagate mediante francobolli postali che sono del valore di lire **2**, centesimi **50**, **40**, **30**, **25**, **20**, **10**, **5**, **2** e **1**. Quelli di **50** centesimi saranno posti in vendita in brevissimo tempo.

Roma, 29 dicembre 1882.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Esposizione di Belle Arti in Roma

L'Esposizione verrà, come fu già annunziato, inaugurata solennemente domenica 21 corrente, alle ore 12 1|2, con l'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, del Corpo diplomatico accreditato presso il Governo di S. M. che è stato invitato alla cerimonia, degli alti funzionari dello Stato e delle autorità cittadine.

I lavori per l'addobbo di quella parte fra il Quirinale e il palazzo della Esposizione sono ormai compiuti.

Durante la visita che i Sovrani faranno nelle sale dell'Esposizione verrà suonato, sotto la direzione del maestro Pessina, un gran pezzo concertato.

Finita la cerimonia della inaugurazione il pubblico sarà ammesso con un biglietto il di cui prezzo, per quel giorno solamente, è di lire 5. In appresso sarà di una lira, salvo un giorno della settimana, ancora da fissarsi, nel quale il prezzo sarà del doppio.

Alla inaugurazione interverranno altresì i sindaci delle città italiane venuti a Roma per quella occasione, e ai quali il giorno stesso, alle 6 pomeridiane, verrà offerto dal sindaco di Roma un banchetto nelle sale del Campidoglio. A questo pranzo, oltre i sindaci, sono invitati il Ministro della Pubblica Istruzione, il prefetto, le presidenze delle Associazioni artistiche della città, il presidente dell'Associazione della stampa, e la presidenza del Comitato della Esposizione.

Qualche giorno dopo verrà data una gran serata di gala al teatro Apollo.

Coincidendo l'inaugurazione dell'Esposizione con le feste del carnevale, il sindaco ha avuto il gentile pensiero di invitare gli artisti esponenti ad alcuni dei divertimenti che sono compresi nel programma del carnevale, e molto probabilmente verrà organizzata una gran festa per le ultime sere del carnevale stesso nella serra dell'Esposizione.

La Società artistica internazionale dal canto suo darà in onore degli artisti esponenti uno di quei grandi balli in costume che ogni anno contano tra le feste meglio riuscite della stagione.

Per il 14 marzo, anniversario della nascita di S. M. il Re, verrà incendiata una girandola artistica a Castel Sant'Angelo, e per il 21 aprile — natale di Roma — il sindaco spera di indurre gli artisti a fare la tradizionale festa della Cervara che da parecchi anni era andata in disuso, e che è uno spettacolo caratteristico interessantissimo.

In quanto alle feste per la chiusura dell'Esposizione, che avrà luogo in ottobre, non vi è ancora nulla di fissato.

Malgrado le critiche a cui il Comitato dell'Esposizione fu fatto segno, è giuocoforza riconoscere che esso ha dato prova di un'attività non comune, e che gli è solamente a questa attività che si deve il poter fare domenica l'inaugurazione. Il palazzo, opera dell'ingegnere cav. Piò Pia-

centini, e il cui disegno fu scelto per concorso, è sorto quasi per incanto, malgrado le difficoltà inevitabili in tal genere di costruzioni. Sventuratamente all'ultimo momento si dovette riconoscere che lo spazio non era sufficiente e in pochi mesi si dovettero costruire dalla parte di via Venti Settembre delle grandi gallerie in legno che sono costate al Comune la somma di circa 500 mila lire, e dove verrà fatta l'Esposizione d'arte retrospettiva.

Anche le gallerie sono state costruite con molto gusto e con una certa eleganza, malgrado la loro semplicità, essendo destinate ad essere demolite.

Il Comitato e gli artisti pensarono pure di fare un'esposizione d'arte storica in altro locale. Il principe Odescalchi, presidente dell'Associazione artistica internazionale, ha messo gentilmente a disposizione del Comitato il suo palazzo ai Prati di Castello, ma questa Esposizione speciale non si potrà aprire che fra qualche mese.

Una prima grande Esposizione di belle arti a Roma ha una importanza che non può sfuggire ad alcuno. Difatti ne bastò il solo annunzio perchè i migliori artisti tanto italiani che stranieri inviassero i loro lavori, in numero molto maggiore di quello che generalmente si prevedeva, tantochè il Comitato s'è trovato costretto a tenersi rigorosamente al limite di tempo stato fissato per l'invio, e dovette respingerne parecchi.

Non è il caso — prima che il palazzo di via Nazionale sia aperto al pubblico — di parlare del valore e del merito delle opere esposte. Sarà questo còmpito di speciale rassegna. Tuttavia ben si può fino da ora constatare che, sia per il numero delle opere esposte, che per il nome degli autori, il Comune di Roma e il Comitato non potevano ripromettersi di meglio, e che per ciò che riguarda la Mostra d'arte retrospettiva — la prima che si fa in Italia — il successo è assicurato.

Daremo più tardi un elenco esatto delle opere, che sono circa cinquemila, 1600 circa di pittura, 500 circa di scultura, una settantina di architettura e un paio di centinaia di arte industriale.

Le opere provenienti dall'estero sono circa duecentocinquanta.

Fra i nomi degli espositori vi sono quelli del Morelli, del Jorris, dell'Ussi, di cui è stato portato a Roma il suo gran quadro, *La cacciata del duca d'Atene*, che ebbe il gran premio all'Esposizione universale di Parigi, vi sono opere di Jacovacci, Dalleani, Vanutelli, G. Ferrari, Biseo, Tabacchi, Formis, Camarrano, Vela Rosa Bonheur; del Mateiko c'è il quadro più grande dell'Esposizione, l'*Omaggio ai polacchi*, e poi lavori di Ximenes, Bonnat, Ademollo, Favretti, Miola, Scifoni, Semiradski, Aiwaioschy, Altamura, ecc.

Da oggi (18) in poi le stazioni del Regno sono autorizzate alla vendita di biglietti speciali d'andata e ritorno a prezzi ridotti.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

AVVERTENZE.

Le **associazioni** si ricevono in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale** *(Palazzo del Ministero dell'Interno)*; nelle Provincie, dagli Uffizi Postali.

Alla stessa **Amministrazione** devono essere **esclusivamente** inviate le domande e vaglia per **inserzioni legali** ed **annunzi**.

I prezzi d'**associazione** sono, **indistintamente**, quelli segnati in testa al giornale, senza **riduzioni** per Comuni o Corpi morali.

La **Direzione** della *Gazzetta Ufficiale* è in via del Governo Vecchio, nº 84.

Si rinnova la dichiarazione che ogni domanda di numeri antecedenti al 1º corrente, o per liquidazione di contabilità per inserzioni *od altre relative al 1882, deve essere indirizzata alla* cessata Amministrazione *della* Ditta Eredi Botta, *via della Missione, nº 5.*

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	9,8	— 0,8
Milano	nebbioso	—	6,6	2,3
Verona	1[2 coperto	—	10,6	4,0
Venezia	1[4 coperto	calmo	8,4	2,1
Torino	nebbioso	—	7,0	— 1,8
Alessandria	nebbioso	—	6,0	— 1,8
Parma	1[2 coperto	—	8,2	3,3
Modena	1[4 coperto	—	8,4	4,7
Genova	1[4 coperto	mosso	12,7	8,7
Forlì	3[4 coperto	—	8,6	5,5
Pesaro	coperto	calmo	10,2	7,6
Porto Maurizio	sereno	mosso	16,5	12,7
Firenze	1[2 coperto	—	10,8	5,7
Urbino	3[4 coperto	—	6,4	2,0
Ancona	1[4 coperto	legg. mosso	11,2	7,0
Livorno	sereno	calmo	12,3	5,6
Perugia	1[4 coperto	—	8,8	2,0
Camerino	nebbioso	—	6,1	0,6
Portoferraio	1[4 coperto	mosso	13,9	8,2
Chieti	piovoso	—	9,4	2,6
Aquila	coperto	—	7,9	2,7
Roma	1[2 coperto	—	13,1	7,4
Agnone	coperto	—	7,0	2,0
Foggia	piovoso	—	13,3	6,9
Bari	coperto	legg. mosso	12,7	8,8
Napoli	coperto	calmo	12,4	8,8
Portotorres	sereno	mosso	—	—
Potenza	piovoso	—	10,9	2,5
Lecce	coperto	—	12,9	9,3
Cosenza	coperto	—	13,4	5,4
Cagliari	coperto	calmo	15,0	8,0
Catanzaro	coperto	—	—	8,2
Reggio Calabria	coperto	calmo	13,5	10,3
Palermo	piovoso	legg. mosso	16,8	8,8
Catania	coperto	calmo	16,0	8,0
Caltanissetta	1[2 coperto	—	10,0	5,0
P. Empedocle	coperto	calmo	16,0	10,0
Siracusa	coperto	agitato	13,0	9,8

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 gennaio 1883.

Pressione piuttosto bassa all'estremo nord-ovest d'Europa e sulla Sicilia; generalmente elevata altrove. Leopoli 777.

Nelle 24 ore venti freschi a forti del 1° quadrante sull'Italia superiore; pioggie sul versante adriatico, al sud del continente e nelle isole; temperatura alquanto abbassata; barometro salito.

Stamane cielo coperto o piovoso sulla bassa Italia e Sicilia, qua e là sereno altrove; venti moderati od abbastanza forti intorno al levante sul versante adriatico, intorno a tramontana altrove; barometro variabile da 769 a 756 mm. dal nord al sud; termometro sotto zero in Piemonte.

Probabilità: venti abbastanza forti a forti del 1° quadrante; qualche pioggia al sud; abbassamento di temperatura.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

18 gennaio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,7	762,2	762,5	765,4
Termometro	7,6	10,9	12,5	7,8
Umidità relativa	69	64	53	66
Umidità assoluta	5,40	6,27	5,77	5,17
Vento	N.	N.	N.	N.
Cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 12,7 C. = 10,16 R. \| Min. = 6,8 C. = 5,44 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 19 gennaio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0/0	1. luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	85 42 1/2
Detta detta 5 0/0	1. gennaio 1883	—	—	—	87 60	—	87 60	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1. aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 75
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	89 30
Detto Rothschild	1. dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 80
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0.	1. ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1. gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1. luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1. gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	980 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	527 75	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	490 »
Banco di Roma	1. gennaio 1882	500	250	—	—	—	—	580 »	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	432 50
Fondiaria Incendi	1. gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1. luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	870 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	488 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1000 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1/2 0/0	Francia	90 g.	—	—	—
	Parigi	chèques	—	—	101 »
5 0/0	Londra	90 g. / chèques	—	—	25 14
5 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0/0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	—	—	20 28

Sconto di Banca 5 0/0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 526, 526 50, 527, 528, 529 fine corr.
Banco di Roma 580 fine corr.

Il Sindaco: A. Pieri.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 19 gennaio 1883: Consolidato 5 per cento lire 87 71; Consolidato 3 per cento lire 53 40.

V. Trocchi, *presidente.*

BANCA TOSCANA DI CREDITO

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 31 del mese di dicembre 1882. 271

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 5,645,011 95
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 4,775,235 38	4,775,235 38	4,775,235 38
	id. id. maggiore di 3 mesi	»		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»		
ANTICIPAZIONI				» 6,681,916 67
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 532,732 »		532,732 »
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	»		
	Effetti ricevuti all'incasso	»		
CREDITI				» 9,038,280 48
SOFFERENZE				» 22,993 15
DEPOSITI				» 14,628,788 20
PARTITE VARIE				» 267,487 89
			TOTALE	L. 41,592,445 72
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 280,965 97
			TOTALE GENERALE	L. 41,873,411 69

PASSIVO.

CAPITALE	L. 10,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 335,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 14,895,770 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 6,890 43
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 275,692 09
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 14 628,788 20
PARTITE VARIE	» 1,011,452 93
TOTALE	L. 41,153,593 65
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 719,818 04
TOTALE GENERALE	L. 41,873,411 69

Distinta della cassa e riserva.

Oro	» 5,000,000 »
Argento	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 19 95
Biglietti consorziali	» 531,992 »
RISERVA	L. 5,532,011 95
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 113,000 »
CASSA	L. 5,645,011 95

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE:		NUMERO:	
da L.	50	51,237	L. 2,561,850 »
da »	100	35,179	» 3,517,900 »
da »	200	13,521	» 2,704,200 »
da »	500	12,100	» 6,050.000 »
da »	1000	»	» »
		SOMMA	L. 14,833,950 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE:		NUMERO:	
da L.	20	3,091	L. 61,820 »
		TOTALE	L. 14,895,770 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 » e la circolazione . . . . L. 14,895,770 » è di uno a 2 97

Il rapporto fra la riserva L. 5,532,011 95 { la circolazione L. 14,895,770 » e gli altri debiti a vista L. 6.890 43 } L. 14,902,660 43 è di uno a 2 69

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» »
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 50

Prezzo corrente delle azioni	L. 550 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 6 »

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Addì 15 dicembre volgente, nella cancelleria del Tribunale di Castrovillari, e per gli effetti dell'articolo 38 legge 6 aprile 1879, si è presentata analoga dimanda per lo svincolo della cauzione notarile appartenente all'ex-notaio signor Domenico L'Occaso, colla residenza a Saracena.

DOMENICO L'OCCASO fu Carlo Maria
110 avvocato procuratore.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

All'illustrissimo signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari.

Il sottoscritto procuratore della signora Annantonia Cielo fu Giambattista, vedova del notaio, a Polignano, Pascali Donato, morto il 4 marzo 1881, domanda lo svincolo della cauzione notarile, costituita in contante di lire 1700 presso la già Cassa di ammortizzazione, ora Cassa di Depositi e Prestiti, giusta versamento fatto presso la Ricevitoria di Napoli l'anno 1845, al n. 2426 del giornale di Cassa, per gli effetti dell'articolo 38 della legge notarile in vigore.

Bari, 30 agosto 1882.

Firmato: Papalia.

Per copia conforme all'originale,
Bari, 30 agosto 1882.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale ff.
144 P. LIBERTI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno di mercoledì 21 febbraio 1883, innanzi il Tribunale civile di Civitavecchia, alle ore 11 antimeridiane, si procederà alla vendita del seguente fondo, espropriato in danno del signor Luigi Lucchesi, e ad istanza del signor Paolo Pini:

Terreno con casa di abitazione e corte, chiuso, ristretto, alberato, ortivo e vitato, in territorio di Civitavecchia, contrada Cappuccini, segnato in mappa coi numeri 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83 e 386, confinanti marchese Calabrini, Stefano Gargana e via provinciale, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 83 66.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante, cioè per lire 5019 70.

Civitavecchia, 17 gennaio 1883.
334 VITTORIO CORRUCCI proc.

DOMANDA

PER DICHIARAZIONE D'ASSENZA
estratta dal relativo provvedimento
(1ª *pubblicazione*)

Sulla domanda di Margherita Castagno, moglie di Paolo Ribotta del fu Chiaffredo, residente a Bargo, presunta coerede legittima del proprio fratello Castagno Gioanni Battista delli furono Giuseppe e Pellegrino Margherita, nato in detto luogo di Barge, e da oltre dieci anni emigrato all'estero senza lasciare alcun procuratore che lo rappresentasse, e che da quell'epoca cessò di comparire nel ridetto comune, tendente ad ottenere la dichiarazione della di lui assenza, il Tribunale civile di Saluzzo, con decreto del trenta dicembre testè passato, in conformità delle precedute conclusioni del Pubblico Ministero, mandò al signor pretore di Barge di assumere sommarie giurate informazioni da quattro prossimiori parenti, ed in difetto di amici del predetto Giovanni Battista Castagno, dirette ad accertare possibilmente il luogo dell'attuale di costui domicilio o residenza, osservate le disposizioni di cui all'alinea primo e secondo dell'art. 23 del Codice civile.

Saluzzo, 12 gennaio 1883.
278 ALLARIO proc. coll.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regia Cointeressata dei Tabacchi - Roma

Capitale nominale L. 50,000,000 — Capitale versato L. 35,000,000

AVVISO D'ASTA per l'approvvigionamento di chilogr. 130,000 in foglie di tabacco Drama.

Il Consiglio d'amministrazione della Società avendo deliberato di procedere col mezzo della concorrenza all'acquisto di chilogrammi 130,000 tabacco in foglia Drama, ripartiti in chilogrammi

53,000 tipo A — 52,000 tipo B — 25,000 tipo C

da consegnarsi franchi di spese nella Manifattura dei tabacchi in Roma, nei mesi di settembre ed ottobre 1883, in base al capitolato d'oneri 18 marzo 1882,

Notifica

che il giorno 20 del mese di marzo 1883, alle ore 1 1/2 pom., sarà tenuto in Roma, nel locale dell'Amministrazione centrale della Società, in via Due Macelli, n. 79, un pubblico appalto col metodo delle schede segrete per l'aggiudicazione della suddetta quantità e qualità di tabacco.

L'appalto sarà regolato dalle norme seguenti:

Il tabacco dovrà essere del raccolto 1882, conforme ai tipi stabiliti dalla Amministrazione, ed ostensibili all'ufficio d'Economato presso l'Amministrazione centrale della Regia, nonchè presso il Consolato d'Italia a Salonicco e l'Agenzia consolare italiana a Cavalla.

Detti tipi sono depositati in queste ultime località a titolo d'informazione, non riconoscendo l'Amministrazione della Regia altri tipi per base dell'appalto all'infuori di quelli depositati presso il suddetto ufficio di Economato.

L'appalto sarà presieduto da uno dei membri del Consiglio d'amministrazione.

Il delegato governativo vi assisterà personalmente o per mezzo di un suo rappresentante.

All'aprirsi della seduta verrà deposto sul tavolo della presidenza un piego suggellato contenente il massimo del prezzo fissato dall'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti all'asta per esser valide dovranno:

1° Essere presentate in piego suggellato alla presidenza dell'appalto nel giorno prestabilito, e non più tardi delle ore 2 pomeridiane.

2° Essere stese sopra carta da bollo e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri, con indicazione in tutte lettere dei prezzi richiesti per il tabacco a norma dei tipi, nonchè il prezzo medio risultante dall'applicazione dei prezzi parziali alle quantità fisse per ciascun tipo, e firmate dall'offerente o dal procuratore, accompagnate in quest'ultimo caso da regolare atto di procura.

3° Essere garantite mediante deposito fatto dall'offerente o per conto di lui nelle casse della Società di una somma corrispondente al cinque per cento del valore della fornitura che potrà esser fatto in contanti, o in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, o in altri titoli garantiti direttamente dallo Stato, calcolati questi e quella al valore di Borsa del giorno antecedente a quello dell'asta, o in obbligazioni della Regia calcolate al valore nominale.

Gli offerenti dovranno indicare la persona che intendono proporre come rappresentante per la esecuzione della fornitura.

I depositi potranno essere fatti nei tre giorni antecedenti dalle ore 9 alle ore 12 meridiane e dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane in quello stabilito per l'asta.

Le offerte presentate non potranno essere ritirate.

Alle ore 2 pomeridiane cesserà il tempo utile per il ricevimento delle offerte, ed il presidente all'asta procederà senz'altro in unione al delegato governativo o suo rappresentante all'apertura delle offerte già presentate.

Le offerte aperte dal presidente saranno numerate e controssegnate dal notaro assistente all'asta.

Dopo ciò il rappresentante la Regia ed il delegato governativo si ritireranno dalla sala destinata all'asta per esaminare le offerte e deliberare.

Il delegato governativo, o suo rappresentante, sarà giudice della regolarità e validità delle offerte.

Intanto la sala continuerà a rimanere aperta al pubblico, e sul tavolo della presidenza resterà depositata la scheda dell'Amministrazione, assistente il notaro.

Rientrati nella sala il rappresentante della Regia ed il delegato governativo, questi aprirà il piego contenente il massimo del prezzo fissato dall'Amministrazione, e senza farlo conoscere, indicherà a chi rimanga aggiudicata la fornitura, salvo l'approvazione definitiva del Consiglio d'amministrazione.

Per l'aggiudicazione sarà tenuto conto della offerta che risulti inferiore al prezzo *massimo* fissato dall'Amministrazione e sia migliore delle altre.

Quando anche un solo offerente si presentasse, si procederà all'apertura della scheda ed al deliberamento, se il prezzo sarà *inferiore* a quello indicato nella scheda dell'Amministrazione.

Nel caso in cui esistessero due o più offerte eguali, sempre di prezzo *inferiore* a quello indicato nella scheda dell'Amministrazione, e *migliori* delle altre, si aprirà immediatamente il concorso fra le medesime.

Gli altri offerenti sono ammessi a prendere parte al concorso, e la fornitura sarà aggiudicata a quello fra i concorrenti che farà maggior ribasso.

Se per avventura le schede dei concorrenti non fossero *inferiori* al massimo fissato dall'Amministrazione, sarà dichiarata deserta l'asta per la fornitura ed annullata senz'altro la scheda dell'Amministrazione.

I depositi cauzionali saranno immediatamente restituiti agli attendenti che non rimanessero aggiudicatari.

L'aggiudicatario sarà tenuto a firmare, seduta stante, l'atto di accettazione dell'aggiudicazione, secondo il quaderno d'oneri e l'avviso d'asta, obbligandosi alla prestazione della cauzione in essi prescritta per assicurare l'esecuzione del contratto.

All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati e controdistinti con marche particolari i tipi sui quali sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

Questi tipi verranno custoditi a cura e diligenza dell'Amministrazione.

Il Consiglio delibererà nel giorno successivo a quello dell'aggiudicazione provvisoria sulla approvazione dell'aggiudicazione stessa quale se non sia approvata s'intenderà come non avvenuta.

Se l'aggiudicatario entro *dieci* giorni dall'accettazione definitiva della di lui offerta non avrà eseguito il deposito cauzionale prescritto dall'art. 21 del capitolato d'oneri, stipulando il regolare contratto di fornitura, perderà il deposito fatto a garanzia della sua offerta, quale deposito sarà irremissibilmente devoluto alla Regia, che alla scadenza del termine resterà proprietaria assoluta del deposito predetto, rimanendo prosciolta da ogni vincolo verso l'offerente, senza obbligo di alcuna notificazione allo stesso.

Dopo prestata regolarmente la cauzione definitiva verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

In ordine all'art. 23 del capitolato d'oneri, le spese di contratto e di registro, nonchè tutte le altre relative al contratto, saranno a totale carico della Regia.

Roma, 18 gennaio 1883.

Il Consigliere di amministrazione B. DE MALARET. — *Il Direttore generale* E. GOUPIL.

330

PROVINCIA DI BARI

Trentanovesimo sorteggio di n. 59 obbligazioni estratte al 2 gennaio 1883, e rimborsabili al primo marzo detto anno, del Prestito contratto con la Società Generale di Credito mobiliare italiano:

26	103	146	306	312	315	371	391	392
406	504	575	601	604	640	763	785	796
802	814	832	921	945	984	989	997	1039
1041	1066	1109	1175	1220	1288	1329	1352	1358
1359	1360	1462	1480	1482	1485	1531	1537	1609
1619	1649	1669	1692	1813	1890	1971	2030	2038
2080	2085	2095	2105	2125.				

321

CIRCONDARIO DI PERUGIA — COMUNE DI CITERNA

Avviso di concorso per la nomina del segretario comunale.

Resosi vacante l'impiego di segretario per essere passato il titolare sig. Giuseppe Scipioni a prendere la giubilazione a norma del regolamento sulle pensioni degli impiegati vigente in questo Comune, si dichiara aperto il concorso per il relativo rimpiazzo a tutto il 28 febbraio prossimo.

Gli aspiranti nel termine sovra notato dovranno far giungere a questa municipale segreteria, franche di posta, le loro istanze in carta da bollo corredate dai seguenti documenti in originale od in copie autentiche di data recente:

1. Certificato di nascita.
2. Certificato di sana fisica costituzione.
3. Certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dall'autorità municipale.
4. Certificato di non incorsa criminalità.
5. Situazione di famiglia.
6. Patente d'idoneità all'ufficio di segretario comunale.
7. Ogni altro requisito che valga a provare i meriti dell'aspirante.

L'annuo onorario inerente all'ufficio di segretario resta fissato in lire 1500 libere da ricchezza mobile; resta però vincolato alla ritenuta mensile a tenore del regolamento vigente sulle pensioni.

Gli oneri del segretario vengono regolati da speciale capitolato che resta ostensibile a chiunque in questa municipale segreteria.

Lo eletto dovrà dichiarare di accettare l'impiego entro due mesi dalla data della partecipazione della sua nomina, altrimenti s'intenderà decaduto da ogni diritto.

In caso di rinuncia dopo avere accettato l'impiego dovrà disimpegnare due mesi l'ufficio di segretario a decorrere dal giorno della data rinuncia.

Dalla Residenza municipale di Citerna, li 10 gennaio 1883.

289 — *Il Sindaco ff.*: VALENTINO ALESSANDRI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE « EGUAGLIANZA »

contro i danni della GRANDINE *costituita l'anno* 1875

Sede MILANO — Santa Maria Fulcorina, numero 12.

Tutti i signori soci dell'*Eguaglianza* sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede della Società in Milano, via Santa Maria Fulcorina, n. 12, pel giorno 29 gennaio corrente, all'ora una pomeridiana, per la trattazione dei seguenti oggetti:

1. Comunicazione del bilancio 1882 e nomina dei revisori pel 1882 e 1883;
2. Nomina di un consigliere di vigilanza;
3. Modificazioni allo statuto sociale;
4. Comunicazioni del Consiglio di vigilanza.

Nel caso che la premessa adunanza non fosse in numero legale resta fino d'ora convocata la seconda per il giorno 9 febbraio p. v., all'ora una pomeridiana. 263

BANCA MUTUA POPOLARE DI RAGUSA

Avviso di convocazione di assemblea generale ordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione della Banca nella seduta ordinaria del 15 gennaio, in base all'articolo 38 dello statuto sociale, ha determinato convocare l'adunanza generale nel Palazzo di Città per il giorno 11 febbraio prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, ed ove occorra la seconda convocazione resta fissata il giorno 18 febbraio, all'ora e nel locale sopraindicati, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio consuntivo dell'esercizio 1882;
2. Bilancio preventivo dell'esercizio 1883;
3. Nomina di quattro consiglieri d'amministrazione e di un supplente, di due sindaci e di due supplenti, di due arbitri e di un supplente.

Ragusa, addì 16 gennaio 1883.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
GIOVANNI CASCONE.

356

SOCIETA' ANONIMA
della Banca di Sconti e Depositi in Dicomano

Via del Ponte Vecchio, n. 1, 2° piano, con capitale di L. 35,000, *rappresentato da settanta azioni di L.* 500 *ciascuna pagate per intero*

Avviso.

È convocata l'assemblea degli azionisti in adunanza straordinaria per la mattina dell'8 febbraio prossimo entrante (1883), a ore 10, coll'ordine del giorno:

Approvazione del bilancio preventivo del corrente esercizio;
Nomina dei sindaci e loro supplenti.

354 *Il Direttore:* Avv. PAOLO BAZZI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del 29 novembre 1882, per l'appalto della provvista alla R. Marina nel primo Dipartimento marittimo, durante l'anno 1883, di

Metalli diversi, per la somma presunta complessiva di lire 60,533 38,

per cui, dedotti i ribassi di lire 9 17 per cento e lire 5 per cento, l'importare della stessa impresa si residua a lire 52,233 35.

E pertanto alle ore 12 meridiane del giorno 7 febbraio 1883 sarà tenuto, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo pubblico incanto a partito segreto per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata a favore dell'ultimo miglior offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di una unica offerta.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 6000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle predette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Spezia, 17 gennaio 1883.

316 *Il Segretario della Direzione:* FERDINANDO BERNABO'.

BANCA POPOLARE DI ROMA

Avviso.

I signori azionisti sono invitati a riunirsi in assemblea generale (prima convocazione, statuto articoli 30, 32, 33), il giorno di domenica 28 gennaio 1883, alle ore 10 antimeridiane, nella sede della Banca, via In Lucina, numero 34, piano primo.

Roma, 18 gennaio 1883.

Il Presidente: GIGLI cav. VINCENZO.
Il Consigliere segretario: GERARDI ing. FERDINANDO.

Ordine del giorno:

1. Presentazione della situazione al 31 dicembre 1882;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione. 345

BANCA POPOLARE DI CHIOGGIA

(2ª *pubblicazione*)

I soci di questa Banca Popolare sono invitati all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo il giorno 21 (ventuno) corrente, alle ore 6 pomeridiane, nel locale della Banca, sito in Chioggia, Calle Manfredi, n. 199, primo piano.

Se non vi intervenisse il numero legale dei soci, l'adunanza avrà luogo in seconda convocazione la successiva domenica 28 corrente, alla stess'ora.

Ogni socio ha diritto a voto.

Gli oggetti da trattarsi sono:

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Comitato dei censori sulla gestione 1882;
2. Lettura e approvazione del resoconto dell'anno 1882;
3. Rinnovazioni di cariche sociali.

Chioggia, il 2 gennaio 1883.

117 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA
per la illuminazione a gas della città di Novara

(1ª *pubblicazione*)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale, ai termini dell'articolo 29 degli statuti sociali, per la giornata di giovedì otto febbraio prossimo, alle dodici meridiane, nella sala delle adunanze consigliari, casa Andrea Miglio, via Dominioni, al civico numero 185, a piano terreno, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del verbale della seduta 29 gennaio 1882;
2. Approvazione dei conti d'esercizio:
   a) Dal primo ottobre 1881 al 30 settembre 1882;
   b) Dal primo ottobre 1882 al 31 dicembre 1882;
3. Comunicazione e ratifica dell'operato del Consiglio di amministrazione, in conformità della deliberazione 29 gennaio 1882;
4. Approvazione del conto capitale sociale per la liquidazione, e del modo di eseguire la medesima.

Se questa adunanza non potrà aver luogo nel giorno suindicato per le cause espresse nell'articolo 33 degli statuti, i signori azionisti s'intenderanno fino d'ora riconvocati per la successiva giornata di domenica 25 stesso mese di febbraio, alla medesima ora e nello stesso locale, a norma dell'art. 34 degli statuti predetti.

Novara, il 16 gennaio 1883.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente: PIETRO MARZONI.

355

(3ª *pubblicazione*)

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE
dell'Agro all'Ovest della Sesia sedente in Vercelli

DIREZIONE GENERALE.

Conformemente alla deliberazione 4 ottobre 1868 dell'assemblea elettiva, rappresentante quest'Associazione generale d'irrigazione, il sottoscritto notifica che li titolari o loro eredi dei certificati d'inscrizione sul Gran Libro sociale infradesignati, colle loro giudiziali dichiarazioni giurate hanno notificato a questa Direzione generale di avere smarrito i loro titoli o cartelle, e perciò fatto instanza, previe quelle formalità che di legge, vengano ad essi rilasciati nuovi titoli sociali in sostituzione di quelli smarriti.

Diffida perciò chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sui giornali cittadini, *La Sesia* e *La Nuova Vercelli*, ove non sorgano opposizioni, si rilascieranno li chiesti nuovi certificati d'inscrizione sul Gran Libro sociale:

N. 388. Rovasenga Felice fu Giuseppe, di San Germano, lire 240 70.
N. 3912. Spinoglio Giovanni fu Giovanni, di Tricerro, lire 7 45.
N. 4500. Buffa Giuseppe fu Bernardo, di Balzola, lire 13 92.
N. 4736. Sancio Giovanna fu Michele, di Balzola, lire 7 63.
N. 5126. Morzone Francesco fu Giovanni, di Morano, lire 18 75.
N. 4593. Gilardino dottor Carlo fu Domenico, di Trino, lire 105 78.
N. 6049. Corradino Francesco fu Giuseppe, di Vercelli, lire 18 25.

Vercelli, 20 dicembre 1882.

160 *Il Direttore generale:* F. PATRIARCA.

BANCO DI NAPOLI

Contabilità Generale

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di dicembre 1882. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 83,472,821 58
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 69,121,709 28		
	id. maggiore di 3 mesi	» 538,112 62		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 233,072 89	»	» 69,892,894 79
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
ANTICIPAZIONI				» 45,208,467 58
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 46.830,713 88		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	»	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 750.200 25		» 47,912,535 77
	Effetti ricevuti all'incasso	» 331,634 64		
CREDITI				» 33,403,292 87
SOFFERENZE				» 5,478,601 12
DEPOSITI				» 122,321.086 62
PARTITE VARIE				» 28,239,031 52
			TOTALE	L. 435,628,461 85
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 5,759,487 20
			TOTALE GENERALE	L. 441,387,949 05

PASSIVO.

CAPITALE	L. 48,750 000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,387,223 37
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 144.520,560 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 69,236,371 69
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 19,998,457 18
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 122,321,086 62
PARTITE VARIE	» 25,168,217 82
TOTALE	L. 432,381,916 68
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 9,006,032 37
TOTALE GENERALE	L. 441,387,949 05

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 20,530,558 40
Bronzo	» 4,390 68
Biglietti consorziali	» 57,761,222 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione.	» 5,176,650 »
TOTALE	L. 83,472.821 58

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore		Numero	
VALORE: da L.	50	NUMERO: 528.945	L. 26,447,250 »
da »	100	553,403	» 55,340,300 »
da »	200	47.910	» 9.582,000 »
da »	500	53.224	» 26.612,000 »
da »	1000	26,087	» 26.087,000 »
		TOTALE	L. 144.068,550 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent.	0,50	NUMERO: 263,404	L. 131,707 »
Lire	1	»	» »
»	2	724	» 1,448 »
»	5	27.321	» 136,605 »
»	10	2.584	» 25,849 »
»	20	4,058	» 81,160 »
»	250	301	» 75,250 »
		Fedi a cassiere A/F	» »
		TOTALE	L. 144,520,560 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . L. 144 520,560 » è di uno a 2 96

Il rapporto fra la riserva L. 78,293,171 58 { la circolazione L. 144,520,560 » e gli altri debiti a vista » 69,236,371 69 } L. 213,756,931 69 è di uno a 2 73

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,326,737 53.

Visto — *Il Direttore generale*
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario generale
C. MARINO.

Il Ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

258

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Siracusa fa manifesto che, dovendosi provvedere il posto di notaio vacante nel comune di Francofonte, lasciato dal sig. Domenico Giaracca, avvisa tutti gli aspiranti che volessero concorrervi a presentare al detto Consiglio notarile, fra giorni 40, la domanda coi documenti, giusta l'art. 10 della vigente legge notarile, ed articoli 25, 26 e 27 del relativo regolamento.

Siracusa, li 22 dicembre 1882.

Il presidente
201 Notaio GAETANO MONTEFORTI.

AVVISO. 342

(1ª *pubblicazione*).

All'ill.mo signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli.

L'Intendenza di finanza di Napoli rappresentata e difesa dall'ufficio della Regia Avvocatura erariale, residente in Napoli, alla via Roma, palazzo San Giacomo, qual creditrice privilegiata per tassa e penalità di registro della somma di lire cinquecentonovantotto e centesimi 97, dovuta dal signor D'Acci Nicola, notaio di Ponticelli, dovendo procedere per l'incasso della stessa alla espropriazione della cauzione notarile del medesimo, a norma dello articolo 38, primo capoverso della legge 25 maggio 1879, fa analoga istanza di svincolo, perchè possa procedere agli ulteriori incombenti prescritti dalla legge suddetta sulla espropriazione delle cauzioni notarili.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE
IN GRADO DI SESTA.

Nell'interesse del sig. Emanuele Pace, domiciliato in Roma, ed elettivamente nello studio legale del sottoscritto procuratore, via dei Polacchi, n. 32,

In danno del signor David Della Seta di Mosè Rubbino, domiciliato in Roma, n. 39,

Si fa noto al pubblico che nel giorno 12 febbraio 1883, davanti il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, si procederà all'incanto in grado di sesta del fondo appresso descritto, espropriato nell'interesse della ditta Carmagnola ed Ormezzano, aprendosi l'incanto sul prezzo di lire 3800.

Descrizione del fondo.

Bottega in Roma, via Rua, n. 96, unitamente a due stanze, una al primo piano, gravata di canone, ed una al secondo piano, sopra la detta bottega, gravato l'intero fondo dell'imposta di lire 65 38 all'anno.

Roma, li 16 gennaio 1883.

326 AMEDEO PIPERNO proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

All'illustrissimo Presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari.

Il sottoscritto procuratore dell'attuale notaio a Rutigliano, Antonelli Ottaviano, già notaio a Conversano, a base della deliberazione del Consiglio notarile distrettuale di questa città del 15 giugno 1880 domanda la riduzione della cauzione che egli prestò per la prima residenza, rappresentato da un certificato nominativo di rendita italiana consolidato cinque per cento, per annue lire 130, datato a Firenze il 14 luglio 1874, n. 33226, per gli effetti degli articoli 38, 39 della legge notarile in vigore.

Bari, 22 settembre 1882.

Giuseppe Suppa.

Per copia conforme all'originale depositato,

Bari, 22 settembre 1882.

Il cancelliere del Tribunale
145 F. MOTTA.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

DOMANDA DI RIABILITAZIONE.

In data 7 luglio 1882 si è presentata domanda di riabilitazione, alla Corte di appello di Napoli, da Angelo Maria Del Cossano fu Vito, da Calitri (provincia di Avellino), a norma dell'articolo 839 del Codice di procedura penale.

346 Avv. Enrico Narici.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Belluno con decreto 14 dicembre corrente, sul ricorso prodotto da Giacoma Da Col, moglie a Stragà Francesco fu Gio. Battista, di Provagna, per sè e quale rappresentante dei minori figli Luigi, Girolamo, Maria, Giovanni e Pierina Stragà, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 9 settembre 1882, n. 297, diretto ad ottenere la dichiarazione d'assenza del marito e padre rispettivo, a sensi dell'art. 23 del Codice civile ha ordinato che siano assunte nuove informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona di Stragà Francesco fu Gio. Battista, detto *Pale*.

Belluno, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, li 30 dicembre 1882.

253 Manzini canc.

REGIA PRETURA
DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che il signor avv. Ilario Borghi, in forza di procura speciale dal notaio D. Emanuele Edoardo Diaz, residente in Madrid, nel giorno 16 gennaio 1883, ha emessa dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario, nel nome e vece del signor D. Severiano Aguado y Lujan, la eredità del germano fu Francesco Aguado y Lorent; e ciò per gli effetti dell'art. 955 del Codice civile.

Lì 18 gennaio 1883.

349 G. Segarelli canc.

AVVISO. 325

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Napoli, ai sensi dell'articolo 25 del regolamento notarile del 23 novembre 1879, fa noto al pubblico che per la traslocazione in Lacco Ameno del notaio signor Giovanni Verde, che risiedeva nel comune di Serrara Fontana, si è dato luogo alla vacanza di tal posto, giusta la tabella approvata con Real decreto del 17 settembre 1882.

Restano quindi avvertiti coloro che vogliono concorrervi, di esibire a questo Consiglio, entro l'improrogabile termine di giorni quaranta successivi alla pubblicazione del presente, la domanda corredata dai necessari documenti.

Napoli, 13 gennaio 1883.

Il presid. Giovanni Villamajna.

REGIA PRETURA
DEL MANDAMENTO DI ALATRI.
Bando per vendita mobiliare.

Si rende noto che per decreto 16 gennaio 1883, dell'illustrissimo sig. pretore di Alatri, il giorno di giovedì venticinque (25) gennaio detto mese, alle ore 9 antimeridiane, nella contrada Mola Santa Maria in territorio di Alatri, si procederà dal sottoscritto usciere alla vendita ai pubblici incanti:

1° di tutte le macchine di un opificio per la fabbricazione della carta paglia con tutti gli attrezzi e connessi in modo completo, comprese tutte le macchine pel motore idraulico;

2° di vari altri oggetti di mobilio, il tutto come da verbale di pignoramento 31 ottobre 1882.

La remozione e trasporto degli oggetti sarà a carico dell'acquirente.

Alatri, lì 17 gennaio 1883.

348 Rosati Lorenzo usciere deleg.

MUNICIPIO DI SANSEVERO

Avviso.

Nel dì trenta andante mese, dalle ore 11 antimeridiane in poi, nella sala degli incanti del palazzo di città, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, e col ministero del sottoscritto segretario municipale, si procederà all'incanto a ribasso, a termini abbreviati di dieci in dieci giorni, per l'appalto cumulativo dello spazzamento della città, servizio delle fogne mobili, e raccolta delle acque luride.

L'appalto avrà la durata dal giorno in cui sarà definitivamente approvato il contratto fino al trentuno dicembre dell'anno 1884.

La subasta si eseguirà col sistema delle candele vergini, serbate le norme prescritte dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

I concorrenti all'asta dovranno, per essere ammessi, presentarsi muniti di idonea e solidale garanzia di soddisfazione della Giunta municipale, e dovranno inoltre presentare un certificato della Giunta municipale d'idoneità, e da cui risulti aver essi esattamente adempito agli obblighi assunti, laddove fossero stati altra volta appaltatori di servizi municipali.

Il servizio così dello spazzamento, come delle fogne mobili e delle botti destinate alla raccolta delle acque luride, sarà assunto dall'appaltatore pel compenso annuo, che risulterà dalla gara della subasta a ribasso.

La subasta si aprirà sulla somma complessiva fissata in bilancio in lire 21,500, detratto l'ammontare della spesa occorsa in proporzione del tempo in cui il servizio sarà stato tenuto in amministrazione.

I pagamenti saran fatti all'aggiudicatario nel corso dell'appalto in rate mensili corrispondenti alla dodicesima parte dell'ammontare della somma annua, per la quale sarà rimasto aggiudicato il servizio.

È stabilito espressamente, che sino a quando non sarà completato l'impianto dei dodici carri destinati al servizio delle acque luride, verrà solamente liberata all'appaltatore tanta retribuzione mensile quanta corrisponderà al numero dei carri impiantati, tenuto conto del relativo allegato del bilancio e del risultamento della subasta.

Non saranno accettate durante la gara offerte di ribasso che sieno inferiori a centesimi dieci per ogni cento lire.

L'assuntore avrà l'obbligo di dichiarare il proprio domicilio in Sansevero.

Il tempo utile per potersi produrre le offerte di ventesimo di ribasso sulla somma di prima aggiudicazione resta stabilito a giorni dieci successivi alla data del seguito deliberamento.

Il capitolato di patti e condizioni per l'appalto in parola è visibile a tutti in questa segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Sansevero, li 16 gennaio 1883.

Visto — *Il Sindaco*: D'ALFONSO.

338 *Il Segretario municipale*: Vincenzo Castelli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Il mattino del 3 entrante febbraio, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, sarà, presso la segreteria suddetta, proceduto ad un ultimo e definitivo incanto, col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada di Roccasecca, dalla stazione ferroviaria alla strada di Sora, di quella di Ceprano che dalla detta strada dopo Arce mena al confine della provincia di Roma, verso Ceprano, e del tratto della strada di Sora compreso fra il quadrivio di Roccasecca ed il ponte sul Liri presso Sora, della lunghezza di metri 35,264.

L'asta si aprirà in ribasso dell'annuo canone di lire 26,347 30, ed in conformità di un apposito capitolato, che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta, quale canone trovasi così ridotto da una precedente gara e successiva offerta di ventesima.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno esibire un certificato di idoneità a firma d'un ingegnere capo d'un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei.

La cauzione provvisoria da darsi nell'atto della offerta è di lire 2000, e non sarà altrimenti accettata che in numerario; la definitiva, da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore, a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni otto per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 12 gennaio 1883.

335 *Il Segretario capo*: FABROCINI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano

Avvisa

essere vacanti gli uffici notarili con residenza in Vicenza e Piovene.

I concorrenti dovranno presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda, corredata dai prescritti documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Vicenza, 10 gennaio 1883.

336 E. dott. Lodi presidente.

AVVISO.

Si rende di pubblica ragione che Antonio Esposito, da Napoli, figlio di Raffaele, negoziante, ora domiciliato in Roma, ha ottenuto decreto Reale onde fare le debite pubblicazioni relative al cambiamento del suo cognome da Esposito a *Tangredi*, tanto per sè quanto per i suoi figli Giuseppa, Raffaele, Francesco, Concetta, Guglielmo ed Antonino.

Roma, 15 gennaio 1883. 294

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Michela Tanghi vedova del notar Vincenzo Tange, che risiedeva in Avellino, chiede la radiazione dell'iscrizione di lire 4250, per cauzione presa nel di 6 giugno 1878, sotto l'articolo 62996, infissa su di un casamento sito in Avellino alla strada Costantinopoli e Seminario.

Avellino, 15 gennaio 1883.

312 Michela Tanghi.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Maria Vivenza fu Giuseppe moglie a Michiardi Giovanni, e Vivenza Margherita fu Giuseppe moglie a Chianale Domenico, tutti residenti in Bonzo, ammesse alla gratuita clientela per decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Torino in data 12 aprile 1882, rappresentate dal causidico cav. Baretta, il Tribunale civile e correzionale di Torino con sua sentenza del 28 novembre 1882, debitamente registrata a Torino il primo dicembre 1882, libro 35, art. 13957, n. 6296. Atti giudiziali, dovute lire 6, bollo lire 1 20, dichiarava l'assenza di Vivenza Giacomo fu Giuseppe, nativo di Bonzo, da trenta e più anni assente da detto comune, mandando notificare e pubblicare la stessa a termini degli articoli 23 e 25 Codice civile.

Torino, li 11 gennaio 1883.

279 Avv. Miglia sost. Baretta.

CONSIGLIO NOTARILE
DISTRETTUALE
di Santa Maria Capua Vetere.

Apertura di concorso a piazza notarile vacante.

Visto il prescritto dall'articolo 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), non meno che il disposto dall'articolo 25 del relativo regolamento approvato col R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª).

Il presidente del Consiglio notarile

Rende noto

Esser vacante nel comune di Castel di Sasso una piazza di notaro.

I concorrenti dovranno, entro il termine di giorni quaranta successivi al dì della pubblicazione del presente avviso, esibire a questo Consiglio la domanda corredata dagli analoghi titoli; ed elasso tal termine non sarà ricevuta alcun'altra petizione.

Dal Consiglio, li 7 gennaio 1883.

256 Il presidente Carlo Pirolo.

N. 24.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 7 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del secondo tronco della ferrovia Cajanello-Isernia, compreso fra i chilometri 15 + 711 *e* 21 + 500 *a partire da Cajanello, della lunghezza di metri* 5,789, *escluse le espropriazioni stabili, la provvista dei materiali di armamento e la posa in opera del medesimo, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 521,586.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 14 ottobre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Campobasso.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 18, decorribili dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 29,000, ed in lire 55,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 gennaio 1883.

329 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 febbraio 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 33 nel comune di Napoli, con l'aggio medio annuale di lire 5146.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità od in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2930, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 10 gennaio 1883.

307 *Il Direttore:* MARINUZZI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 7 febbraio 1883, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, davanti il signor direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto l'impresa nel primo Dipartimento marittimo durante l'anno 1883 della

Trasformazione di tonnellate 694 di ferro e di ferro omogeneo vecchi in lamiere, in vecchi ferramenti ed in rottami, in tonnellate 347 di ferro nuovo di varie dimensioni, per la somma presunta complessiva di lire 52,315,

da consegnarsi, nella sala della Giunta di ricezione del R. arsenale di Spezia, nei termini di tempo e condizioni stabiliti dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lire 1 20 e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 5200, in numerario ed in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 27 febbraio 1883.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 17 gennaio 1883.

315 *Il Segretario della Direzione:* FERDINANDO BERNABO'.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Il mattino del 30 volgente, alle ore 10 a. m., con la continuazione, sarà, presso la segreteria suddetta, proceduto ai pubblici incanti col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale di Roma, da Capua al Garigliano, diviso in tre lotti: 1. Da Capua al miglio 20 degli Abruzzi presso lo Spartimento, della lunghezza di metri 6960, in ribasso dell'annuo canone di lire 9240; 2. Dal miglio 20 della strada di Roma, e propriamente dall'innesto della provinciale Capua miglio 20 degli Abruzzi, alle prime case di Cascano, di metri 20,022, in ribasso dell'annuo canone di lire 18,830; 3. Dalle ultime case di Cascano al Garigliano, della lunghezza di metri 17,400 ed in ribasso dell'annuo canone di lire 8500.

L'appalto sarà regolato in conformità di un apposito capitolato per ciascun lotto, che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Per essere ammessi a far partito, i concorrenti dovranno esibire un certificato d'idoneità a firma di un ingegnere capo di un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei.

La cauzione provvisoria, da darsi nell'atto dell'offerta, è di lire 1500 pel primo lotto, lire 2000 pel secondo lotto, e lire 1500 pel terzo lotto, e non sarà altrimenti accettata che in numerario; la definitiva, da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore, a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del 15 entrante mese di febbraio.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 9 gennaio 1883.

327 *Il Segretario capo:* FABROCINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Ufficio del Registro di Ferentino

Avviso d'Asta *per affittamento di fondi.*

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del 25 gennaio 1883, nell'ufficio del registro di Ferentino, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno nuovamente pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili, ed alle condizioni seguenti, autorizzati a termini abbreviati con nota 21 dicembre 1882, n. 113682, dell'Intendenza di Roma:

1. Nel comune di Ferentino — Provenienza: Prepostura di Santa Maria Maggiore, Sant'Ippolito, San Pancrazio, Santa Maria de'Gaudenti, Sant'Andrea, San Valentino in Ferentino — Corrisposte annue di ettolitri 140 42 28 grano vagliato e pollo 1, dovuti dai coloni affittuari e miglioratari di terreni posti in diverse contrade, provenienti dagli Enti sopraindicati, giusta la descrizione in apposito notamento, esistente in questo ufficio — Prezzo d'incanto lire 2265 52 — Minima delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 10.

2. Nel comune di Ferentino — Provenienza: Beneficati della Cattedrale Prebenda penitenziaria e teologale, Sagrestia di Sant'Agata e della Prepostura di S. Gio. Evangelista in Ferentino — Corrisposte annue di ettolitri 135 88 32 grano vagliato e polli 27, dovuti come sopra, e provenienti dagli Enti sopraindicati, giusta apposito notamento, compresi i prodotti di soprassuolo, del valore di lire 60 50 — Prezzo d'incanto lire 2273 94 — Minima delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 10,

3. Nel comune di Ferentino — Provenienza: Capitolo cattedrale, Monastero di Santa Chiara della Carità, Congr. delle Missioni, Sagrestia di Sant'Ippolito, Collegiata di Santa Maria Maggiore e Cappellania della Madonna di Loreto e di Gio. Paolo, in Ferentino — Corrisposte annue di ettolitri 135,88 32 grano vagliato ed ett. 14 86 70 mosto, polli 22 e prodotti di soprassuolo, del valore medio di lire 32 19, dovute come sopra e provenienti dagli Enti sopraindicati, giusta apposito notamento — Prezzo d'incanto lire 2234 68 — Minima delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 10.

4. Nei comuni di Ferentino e Supino — Provenienza: Seminario e Mensa vescovile in Ferentino — Corrisposte annue di ettolitri 221 84 21 grano vagliato, polli 121, prodotti di soprassuolo del valore di lire 119 31, dovuti come sopra, giusta apposito notamento — Prezzo d'incanto lire 3560 32 — Minima delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 10.

5. Nel comune di Ferentino — Provenienza: Capitolo cattedrale in Ferentino — Corrisposte annue di ettolitri 381 68 95 grano vagliato e polli 103, dovuti come sopra, giusta apposito notamento — Prezzo d'incanto lire 6017 29 — Minima delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 10.

6. Nei comuni di Ferentino e Alatri — Provenienza: Collegiata di Santa Maria Maggiore in Ferentino — Corrisposte annue di ettolitri 391 12 21 grano vagliato, ett. 38 21 64 mosto e polli 44, dovuti come sopra e provenienti dall'Ente sopra notato, giusta apposito notamento — Prezzo d'incanto lire 6337 90 — Minima delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 10.

7. Nei comuni di Ferentino e Supino — Provenienza: Seminario vescovile, Capitolo della Cattedrale, Monastero di Santa Chiara della Carità, Prepostura di Sant'Evangelista, Missionari Sant'Ippolito, Beneficiati della Cattedrale e Collegiata di Santa Maria Maggiore in Ferentino — Fabbricati urbani ad uso di abitazioni civili, osterie, botteghe e fienili e stalla, posti in diverse contrade e provenienti dagli Enti sopraindicati, giusta apposito notamento, attualmente ritenuti in affitto da Cichella Luigi, di Ferentino — Prezzo d'incanto lire 2207 94 — Minima delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 10.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare, a garanzia della sua offerta, presso l'ufficio precitato, il decimo del prezzo d'incanto, in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretendere la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto od osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e questioni pendenti.

3. Le offerte non potranno essere minori del minimo sopraindicato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che ne avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di far nuova offerta, in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento, entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito del decimo del prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte ed alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Ferentino, 14 gennaio 1883.

343 *Il Ricevitore reggente:* CARNITI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 19 febbraio 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 107 nel comune di Castagneto, con l'aggio medio annuale di lire 200 43.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti ed ai commessi di Banco, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 150 (centocinquanta), o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, ed il titolare del detto Banco sarà assoggettato all'onere del contributo fra i ricevitori delle provincie toscane, creato col rescritto granducale del 17 dicembre 1851.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 18 gennaio 1883.

351 *Il Direttore:* C. GOZZINI.

PROVINCIA DI PIACENZA — MANDAMENTO DI MONTICELLI D'ONGINA

Comune di Castelvetro Piacentino

OSPIZIO BIAZZI

Avviso d'Asta *per vendita volontaria di stabili.*

Nel giorno 8 (otto) febbraio prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, in Castelvetro Piacentino, nella casa comunale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, si procederà, a ministero di notaio, a pubblico incanto col sistema delle schede segrete, a sensi delle vigenti leggi e regolamenti, per la

Vendita di una proprietà denominata Picenengo, di ragione dell'Ospizio Biazzi, procedente dalla eredità del fu signor Emilio Biazzi, posta nel comune di Due Miglia, provincia di Cremona, e dista dalla città di Cremona circa tre chilometri, in parte irrigatoria, con sopra tre caseggiati colonici ed uno civile, divisa in quattro corpi, denominati Roncacesa, Bonisolo, Campetto, detto del Beneficio e Malcantone, ed è dell'estensione complessiva di ettari 49, ari 5 e centiari 88 e centesimi di centiari 45, pari a pertiche censuarie 749 e tavole 13, con l'estimo di scudi 9432 1 2 29|48, pari a lire ital. 43,463 79, per la messa a prezzo di italiane lire 185,000 (centottantacinquemila).

Tale vendita venne stabilita dalla Commissione amministrativa di detto Ospizio con deliberazione dell'otto novembre 1882, approvata dall'onorevole Deputazione provinciale di Piacenza il 13 novembre stesso.

Detta proprietà verrà provvisoriamente aggiudicata a chi con la sua scheda avrà superate le offerte contenute nelle altre, ed avrà raggiunta o superata la cifra portata nella scheda segreta dell'Amministrazione venditrice, che sarà posta sul tavolo all'aprirsi dell'asta, e verrà aperta dopo ricevute e lette tutte quelle dei concorrenti, le quali dovranno essere scritte su carta da bollo da centesimi sessanta, e presentate suggellate, portanti sulla sopraccarta il nome e cognome dell'offerente.

All'atto della presentazione delle schede ogni offerente dovrà depositare nelle mani di chi presiederà l'asta la somma di italiane lire 30,000 (trentamila), per metà in contanti e l'altra metà in titoli al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 5 per cento, al corso di Borsa segnato nel giornale *Il Sole*, nel numero precedente al giorno dell'asta, e ciò per garanzia del contratto, relative spese d'asta ed accessori, salvo liquidazione; avvertendo che in mancanza di tale deposito si avrà come per non presentata l'offerta.

Entro giorni quindici dall'aggiudicazione provvisoria di cui sopra, chiunque potrà offrire, a mezzo d'usciere, al sottoscritto, od a chi per esso, l'aumento non minore del ventesimo sull'aggiudicazione stessa, in seguito di che si procederà ad un nuovo e definitivo incanto, col metodo che verrà determinato e fatto noto con pubblici avvisi, con che l'offerta stessa sia accompagnata dal deposito di lire 30,000 (trentamila), nei modi sopra accennati, mancando il quale, detta offerta sarà come non fatta.

Il capitolato dei patti e condizioni relativi a detta vendita è ostensibile in ogni giorno, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane, in Piacenza nello studio del signor Belli avv. Uberto, strada San Simone, num. 39, casa Rizzi; in Cremona, presso il signor Benini ing. Luigi, via Zuecca, n. 4; in Monticelli d'Ongina, nello studio del notaio signor Belli dottor cav. Alessandro, via Cavour, n. 104; ed in Castelvetro Piacentino, presso il segretario dell'Amministrazione venditrice, nella di lui casa d'abitazione, n. 17.

Castelvetro Piacentino, 5 gennaio 1883.

320 *Il Presidente:* STERZI SEVERINO.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA — *Esperimento unico* — per l'appalto dei lavori di riparazione dell'argine destro d'Adige nelle tre sezioni del circondario idraulico di Rovigo, giusta progetti in data 19 e 20 novembre e 3 dicembre 1882 del locale ufficio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 13 gennaio andante, n. 440.

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di sabato 27 gennaio andante, alle ore 10 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale che, salvo revisione tecnico-contabile, si determina complessivamente in lire 797,700.

L'appalto comprende inoltre la somma dei compensi non soggetti a ribasso, che l'impresa dovrà anticipare ai privati, nel presuntivo importo di lire 24,622.

Le offerte (escluse quelle per persona da dichiarare) saranno ricevute da oggi fino al detto giorno ed ora. Esse dovranno essere corredate dei soliti certificati di idoneità e di moralità e della ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale pel deposito provvisorio di lire 34,000, se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda, che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali potranno essere insinuate nel termine utile dei fatali, che scade alle ore 11 antim. del giorno di giovedì primo febbraio p. v.

NB. Stante la ristrettezza dei termini non sarà pubblicato l'avviso di seguito deliberamento.

Il contratto sarà stipulato entro otto giorni dall'aggiudicazione definitiva previa prestazione del deposito definitivo di lire 60,000, e verso anticipazione di lire 6000 circa per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro il mese di aprile prossimo venturo, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 17 gennaio 1883.

337 *Il Segretario delegato:* A. PIVETTA.

Esattoria Comunale di Montecelio

Il sottoscritto esattore notifica che alle ore 9 ant. del giorno 9 febbraio 1883, ed occorrendo un secondo ed un terzo incanto nei giorni 14 e 19 successivi, nel locale della R. Pretura di Tivoli, si procederà alla vendita coatta degli immobili appresso descritti, appartenenti a:

1. Aureli Maria vedova Leoni fu Emanuele — Casa di due vani, sita in via Capocroce, n. 64, confinanti Leoni Palma, Di Nicola Rosaria, Banfi Anatolia e Ballacci Pietro, distinta in mappa Montecelio, sez. 1ª, col n. 252 sub. 4, reddito catastale lire 15. Il fondo sarà venduto pel prezzo di lire 156 40, liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile.

2. Ciccotti Giovanni fu Pietro — Casa di due vani in via del Sole, n. 81, confinanti strada, Mattei Arcangelo e Fontana Leonardo e fratelli, distinta nella mappa suddetta, sezione 1ª, coi nn. 64 sub. 2 e 65, reddito catastale lire 27. Sarà posta in vendita pel prezzo di lire 264 40, liquidato come sopra.

3. Mari Bernardino fu Lorenzo — Terreno seminativo, vocabolo Pescina, confinanti Sperandio Sofia, Lanciani Angelo e stradello, distinto in mappa suddetta, sez. 1ª, coi nn. 1190 e 2158, estensione are 22 e cent. 50, estimo complessivo scudi 11 37. Sarà posto in vendita pel prezzo di lire 70 80, liquidato come sopra.

4. Mari Francesco fu Lorenzo — Casa di un vano in via Capocroce, n. 18, confinanti strada, Fontana Leonardo e fratelli, e Fontana Maria Luisa, distinta nella sopra ripetuta mappa, col n. 282 sub. 1, reddito catastale lire 12. Sarà posta in vendita pel prezzo minimo liquidato come sopra.

5. Piccolini Agostino fu Biagio — Terreno seminativo vitato, vocabolo Piscina, confinanti strada da due lati e Giovannangeli Antonio, estensione are 42 e cent. 60, distinto nella mappa suddetta, sez. 1ª, coi numeri 1192 e 2160, estimo scudi 25 90. Sarà posto in vendita pel prezzo di lire 148 80, liquidato come sopra. Enfiteuta di Gerasoli Pietro, o Sinibaldi Vincenzo.

6. Stazi Marco Vincenzo e Venceslao fu Domenico — Terreno seminativo, vocabolo Muratelle, confinanti Petrara Andrea fu Pietro, Sinibaldi Massimina fu Cesare e strada, estensione ettaro 1 are 77 e cent. 20, sez. 2ª, n. 164 di mappa, estimo scudi 67 69. Si pone in vendita per lire 420, liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile.

7. Giovannangeli Gabriella vedova fu Giacomo — Casa di un vano, via della Lucera, n. 84, confinanti strada da due lati, Leoni Serafina e Bufalieri Lorenzo, distinta in mappa Montecelio, sez. 1ª, col n. 350 sub. 1, reddito catastale lire 21. Il fondo sarà posto in vendita per il prezzo minimo di lire 204 60, liquidato ai termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile.

Montecelio, 17 gennaio 1883.

344 *L'Esattore:* A. DEL GIUDICE.

COMUNE DI ANCONA

Avviso di primo incanto *per vendita di stabili.*

Si deduce a pubblica notizia che il Municipio di Ancona, autorizzato con deliberazione consigliare 15 dicembre 1882, procede, mediante asta pubblica, alla vendita in otto lotti dei seguenti stabili, provenienti dal soppresso Beneficio del Crocifisso di Numana.

L'incanto si terrà col metodo dei partiti segreti portanti l'aumento di un tanto per cento al valore degli stabili di ciascun lotto risultante dal seguente prospetto, ed attribuito ai medesimi dalle perizie in data 6 ottobre 1882, redatte dall'ingegnere comunale.

È accordato il termine, stante la riduzione determinata dal Consiglio colla anzicitata deliberazione, fino alle ore *undici* antimeridiane del giorno di sabato tre febbraio prossimo a presentare in questo ufficio di segreteria le offerte sigillate, scritte su carta da lira una, e sottoscritte dagli offerenti.

I pieghi contenenti le offerte saranno aperti dall'autorità comunale, che presiederà l'incanto, alle ore 12 meridiane dello stesso giorno 3 febbraio, dopochè saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati, e l'aggiudicazione seguirà a favore di quelli che avranno superato od almeno raggiunto il minimo di aumento contenuto in una scheda chiusa e suggellata, posta sul tavolo dell'incanto.

Le offerte saranno accompagnate da un deposito, anche in rendita consolidata dello Stato, od in certificati del Prestito comunale di Ancona, al valore di Borsa, eguale al decimo del prezzo di vendita, a garanzia dell'asta e del contratto, e da altro deposito in numerario, a garanzia delle spese d'asta e registro, che sono a carico dell'aggiudicatario, l'uno e l'altro nella misura come al prospetto di cui in appresso.

In tali depositi non sono comprese le spese d'istrumento che pure sono a carico del giudicatario.

Esauriti gli atti d'asta, l'aggiudicatario dovrà presentarsi alla stipulazione del contratto ad ogni richiesta del Municipio.

Il prezzo sarà pagato, per due sesti, in precedenza alla stipulazione dello istrumento; gli altri quattro sesti in quattro eguali rate annuali, coll'interesse, netto da ogni onere, del 5 per cento.

La vendita ha effetto in base al capitolato compilato dalla Giunta comunale il 21 novembre 1882. Tanto il medesimo quanto le perizie sono ostensibili, nelle ore d'ufficio, in questa segreteria.

Il termine utile a presentare l'offerta d'aumento, non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scadrà al mezzodì del giorno 17 dello stesso mese di febbraio prossimo. L'offerta sarà scritta sopra carta da lira una, e sottoscritta dall'offerente.

Elenco degli stabili.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE, UBICAZIONE E CONTRADA	Superficie ad ettari	Estimo a lire	Valore peritale sul quale si apre l'incanto	Decimo di deposito a garanzia dell'asta e del contratto	Deposito a garanzia delle spese d'asta e registro
1	Terreno nel comune di Sirolo, contrada Montefreddo.	23 57 80	7731 66	32761 90	3276	1750
2	Id., contrada La Forma	0 9 70	38 94	183 40	18	30
3	Id., contrada Le Vigne	3 22 10	1939 47	4738 »	474	350
4	Id., contrada Aspio .	3 84 60	1770 76	4547 40	455	350
5	Id. nel comune di Numana, contrada Numana.	0 87 20	312 55	1315 05	132	120
6	Id. nel comune di Ancona, contrada Biancarda	0 87 50	727 99	1701 20	170	140
			REDDITO IMPONIBILE			
7	Casa in Sirolo, contrada Le Mura, numero civico 158-A .	»	30 »	364 »	36	40
8	Id., contrada Terzo Viale, civico n. 125-A	»	7 50	217 »	22	30

Ancona, 19 gennaio 1883.

Il Sindaco: T. FREDIANI.

358 *Il Segretario:* N. ROSSINI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 30 del mese di Dicembre 1882 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

CASSE E RISERVA			L.	21,587,587 05
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 22,124,274 64		
	id. maggiore di 3 mesi	» 757,016 94		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 49,762 44	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	» 22,931,034 02
ANTICIPAZIONI			»	5,584,295 15
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,616,522 22		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 378,266 15		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 178,809 61		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 297,464 09	»	5,471,062 07
CREDITI			»	14,246,351 35
SOFFERENZE			»	3,617,017 57
DEPOSITI			»	13,254,284 57
PARTITE VARIE			»	8,682,312 83
		TOTALE	L.	95,373,964 61
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			»	1,125,184 23
		TOTALE GENERALE	L.	96,499,148 84

PASSIVO.

CAPITALE	L.	11,200,000 »
MASSA DI RISPETTO	»	2,300,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	»	32,467,578 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	»	28,999,654 14
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	»	»
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	13,254,284 57
PARTITE VARIE	»	6,085,746 85
TOTALE	L.	94,307,263 56
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	»	2,191,885 28
TOTALE GENERALE	L.	96,499,148 84

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L.	9,023,045 »
Argento	»	4,104,919 40
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille *(Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)*	»	2,330 65
Biglietti consorziali	»	7,572,642 »
RISERVA	L.	20,702,937 05
Biglietti di altri Istituti d'emissione	»	884,650 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	»	»
CASSA	L.	21,587,587 05

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore		Numero		
VALORE: da	L. 50	NUMERO: 153,418	L.	7,670,900 »
da	» 100	79,599	»	7,959,900 »
da	» 200	28,091	»	5,618,200 »
da	» 500	12,847	»	6,423,500 »
da	» 1000	4,620	»	4,620,000 »
		SOMMA	L.	32,292,500 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore		Numero		
VALORE: da	L. 1	NUMERO: 94,245	L.	94,245 »
da	» 2	14,574	»	29,148 »
da	» 5	3,515	»	17,575 »
da	» 10	1,463	»	14,630 »
da	» 20	974	»	19,480 »
		TOTALE	L.	32,467,578 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 32,467,578 » è di uno a 2 705

Il rapporto fra la riserva » 20,702,937 05 { la circolazione L. 32,467,578 » e gli altri debiti a vista » 28,999,654 14 } » 61,467,232 14 è di uno a 2 969

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

		3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	6	»
Per le anticipazioni su sete	»	»	»
Sui conti correnti passivi	»	»	»

Palermo, 10 gennaio 1883.

Visto — **Per il Direttore Generale**
Il Consigliere amministrativo: BALSANO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

283

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI ROMA.
Annunzio giudiziario.

Ai termini dell'articolo 141 del Codice di procedura civile si fa noto che il signor Andrea D'Arcangeli, con due istanze, in data del 15 dicembre 1882 e 12 gennaio 1883, ha chiesto e chiede la separazione personale, per causa di adulterio e d'ingiurie gravi, dalla propria consorte Agnese Agnetti; che lo illustrissimo signor presidente del Tribunale, con suo decreto dello stesso giorno 15 dicembre 1882, aveva ordinata la comparizione, nella camera di consiglio, dei due coniugi, pel giorno 9 del corrente gennaio; che non essendosi trovata l'Agnetti, ed essendo ignoti il domicilio e la residenza e dimora di lei, non potè notificarsi nè la prima istanza del D'Arcangeli, nè il decreto dell'eccellentissimo presidente che le fa seguito; e che ora, sulla nuova istanza dello stesso D'Arcangeli, in data 12 gennaio 1883, il medesimo signor presidente, con decreto in data del detto giorno 12 gennaio 1883, ha ordinato la comparizione dei coniugi nella camera del consiglio del Tribunale, sita nella Casa della Congregazione già soppressa dei Padri dell'Oratorio di San Filippo Neri, alla Chiesa Nuova, destinando all'uopo il giorno 23 dello stesso gennaio corrente e le ore 11 antimeridiane, con doversi notificare all'Agnetti le due istanze e decreti non più tardi del diciannove corrente mese.

Roma, 18 gennaio 1883.

VINCENZO VESPASIANI usciere del
353 Tribunale civile di Roma.

AVVISO.
(2ª pubblicazione)

A chiunque possa avervi interesse si avverte il pubblico che si è inoltrata al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere domanda di svincolo della cauzione che prestò il signor Antonio Martone per la professione di notaro che esercitò mentre visse nel comune di Capodrise.

Santa Maria Capua Vetere, li 3 gennaio 1883.

87 CARLO VETRELLA proc.

AVVISO.

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia che il signor Camillo Giorgi, già commesso del suo negozio di mercante in via de' Prefetti, n. 16, ed ora consorte della sua figlia minore Annunziata Sinistri, cessò da qualsiasi ingerenza nel negozio stesso fino dal luglio 1882, nella quale epoca venne congedato.

Essendo egli pertanto diviso totalmente dal sottoscritto di lui suocero, tanto negli affari commerciali, quanto nei particolari interessi, si diffida il pubblico, segnatamente il ceto dei negozianti, onde non abbia ad essere tratto in errore facendo credito ed affidando merci al medesimo in nome del sottoscritto.

Roma, 18 gennaio 1883.

339 FILIPPO SINISTRI.

REGIA PRETURA
DEL MANDAMENTO DI FRASCATI.

Si rende noto che la signora Raponi Filomena fu Angelo, di anni 43, nata e domiciliata a Rocca Priora, vedova di Vincenzo Zoratti, nel giorno diciassette corrente gennaio dichiarava di accettare col beneficio dell'inventario, nell'interesse dei suoi figli minori Giovanni Battista ed Amalia del fu Vincenzo Zoratti, l'eredità lasciata da Luigi Zoratti, morto in Rocca Priora il 22 dicembre 1882.

Dalla cancelleria della Pretura di Frascati,

Li 18 gennaio 1883.

352 Il cancelliere POLLINI.

DIREZIONE DELL'OPIFICIO DI ARREDI MILITARI IN TORINO

AVVISO D'ASTA (N. 3).

Si fa noto che nel giorno 7 febbraio 1883, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, nell'isolato n. 80 del Corso Oporto, piano terreno, avanti il signor direttore dell'Opificio di arredi militari, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Numero d'ordine	Indicazione delle provviste	Quantità	Indicazione dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo per cadun lotto	Importo totale delle provviste	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore della approvazione del contratto
1	Cinturini di bufalo, modello 1877 »	13200	a	13200	3 50	51240 —	51240 —	5200 —	Giorni 180
	Id. di cuoio id. »	1800		1800	2 80				
2	Id. di bufalo id. »	13200	b	13200	3 50	51240 —	51240 —	5200 —	
	Id. di cuoio id. »	1800		1800	2 80				
3	Id. di bufalo id. »	13200	c	13200	3 50	51240 —	51240 —	5200 —	
	Id. di cuoio id. »	1800		1800	2 80				
4	Id. di bufalo id. »	13200	d	13200	3 50	51240 —	51240 —	5200 —	
	Id. di cuoio id. »	1800		1800	2 80				
5	Id. di bufalo id. »	13200	e	13200	3 50	51240 —	51240 —	5200 —	
	Id. di cuoio id. »	1800		1800	2 80				
6	Id. di bufalo id. »	13200	f	13200	2 50	51240 —	51240 —	5200 —	
	id. di cuoio id. »	1800		1800	2 80				
7	Id. di bufalo id. »	13200	g	13200	3 50	51240 —	51240 —	5200 —	
	Id. di cuoio id. »	1800		1800	2 80				
8	Id. di bufalo id. »	13200	h	13200	3 50	51240 —	51240 —	5200 —	
	Id. di cuoio id. »	1800		1800	2 80				
9	Id. di bufalo id. »	13200	i	13200	3 50	51240 —	51240 —	5200 —	
	Id. di cuoio id. »	1800		1800	2 80				
10	Id. di bufalo id. »	13200	m	13200	3 50	51240 —	51240 —	5200 —	
	Id. di cuoio id. »	1800		1800	2 80				
11	Giberne, modello 1877 »	15000	n	15000	2 20	33000 —	33000 —	3300 —	
12	Id. id. »	15000	o	15000	2 20	33000 —	33000 —	3300 —	
13	Id. id. »	15000	p	15000	2 20	33000 —	33000 —	3300 —	
14	Id. id. »	15000	q	15000	2 20	33000 —	33000 —	3300 —	
15	Id. id. »	15000	r	15000	2 20	33000 —	33000 —	3300 —	
16	Id. id. »	15000	s	15000	2 20	33000 —	33000 —	3300 —	
17	Id. id. »	15000	t	15000	2 20	33000 —	33000 —	3300 —	
18	Id. id. »	15000	u	15000	2 20	33000 —	33000 —	3300 —	
19	Id. id. »	15000	v	15000	2 20	33000 —	33000 —	3300 —	
20	Id. id. »	15000	x	15000	2 20	33000 —	33000 —	3300 —	
21	Cinghie per fucili e moschetti di fanteria, mod. 1870 »	25000	z	25000	0 90	22500 —	22500 —	2300 —	
22	Id. id. id. »	25000	aa	25000	0 90	22500 —	22500 —	2300 —	
23	Id. id. id. »	25000	bb	25000	0 90	22500 —	22500 —	2300 —	
24	Id. id. id. »	25000	cc	25000	0 90	22500 —	22500 —	2300 —	
25	Id. id. id. »	25000	dd	25000	0 90	22500 —	22500 —	2300 —	
26	Id. id. id. »	25000	ee	25000	0 90	22500 —	22500 —	2300 —	

L'introduzione si farà nei magazzini dell'Opificio di arredi militari in Torino.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Opificio.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore due pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sovra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui si fa il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali di artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'incanto potranno essere presentati dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno e fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 16 gennaio 1883.

331 *Il Direttore dei conti:* BUZANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA

AVVISO D'ASTA *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Montereale.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 519, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Montereale, nel circondario di Aquila, nella provincia di Aquila.

A tale effetto nel giorno 3 del mese di febbraio 1883, alle ore 2 pomeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Aquila l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Aquila.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 36 rivendite, situate nei seguenti comuni: Accumoli, Montereale, Amatrice, Borbona, Posta, Leonessa, Cittareale, Campotosto e Capitignano, e frazione di Fiugni del comune di Cagnano-Amiterno.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale. . .	Comune . . . . / Raffinato	Quintali 2222	equivalenti	a L.	118,900
	Agrario	Id. 800	id.	»	9,600
	In complesso	Quintali 3022	equivalenti	a L.	128,500
b) Pei tabacchi	Nazionali / Esteri . .	Quint. 71 70	per il compless. imp.	di L.	62,503

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 4 597 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1 827 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 7049.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 6049, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 300, ammonterebbe in totale a lire 1300, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Aquila.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali . . Sali pel valore di . . . L. 7000
In quintali . . Tabacchi pel valore di . » 3000

E quindi in totale . L. 10000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza delle finanze in Aquila.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali, quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire mille, a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il perentorio termine di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative, e quelle di registro e bollo.

Aquila, addì 15 gennaio 1883.

333 *Il Reggente*: C. MONTANARO.

Amministrazione Forestale del Regno d'Italia

RIPARTIMENTO FORESTALE DI POTENZA

PROVINCIA DI BASILICATA

AVVISO D'ASTA per la vendita del taglio di 6000 piante di alto fusto nel terzo Piano di Gilio del bosco demaniale inalienabile Gallipoli, in agro di Accettura, distretto forestale di Tricarico.

In seguito di autorizzazione impartita dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con dispaccio del 24 dicembre 1882, n. 25033, nell'ufficio dell'ispezione forestale di Potenza, alla presenza dell'ispettore forestale e del suo segretario, verrà tenuto ed aperto, alle ore 10 antimeridiane del giorno primo marzo prossimo venturo, l'incanto, col metodo di estinzione delle candele, per la vendita del taglio di 6000 piante di alto fusto, martellate, nel terzo Piano di Gilio del bosco demaniale inalienabile Gallipoli in agro di Accettura.

La vendita si fa in un solo lotto, e l'asta si aprirà sul prezzo di stima specificato nel seguente prospetto.

Niuno sarà ammesso a fare offerte se non previo il deposito del decimo del prezzo del lotto, ed osservate le condizioni specificate nel quaderno di oneri.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti; ogni offerta nella licitazione non verrà accolta se inferiore a lire 25 per ciascuna voce.

Sino alle 5 pomeridiane del quindicesimo giorno successivo a quello della prima aggiudicazione, il di cui risultato sarà pubblicato con apposito manifesto, si potrà fare in iscritto allo stesso ufficio l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo del provvisorio deliberamento.

Spirati i cennati quindici giorni (fatali) l'ispettore pubblicherà il fatto aumento, e l'ora ed il giorno dell'asta definitiva che avrà luogo colle stesse norme della prima.

In mancanza di ulteriori offerte, il primo deliberamento diverrà definitivo.

Nel momento dell'asta, qualora la gara dei concorrenti, od altre ragioni di pubblico servizio lo chiedessero, potrà chi la presiede sospenderla e protrarne ad altro giorno la continuazione, informandone i presenti aspiranti.

Resteranno però obbligatorie le migliori offerte, a voce od in iscritto, e l'asta interrotta si aprirà sul prezzo maggiore conseguito.

Il prezzo totale della vendita che risulterà dall'atto di definitivo deliberamento sarà versato nella Tesoreria provinciale di Potenza in quattro eguali rate; la prima nei dieci giorni consecutivi all'approvazione di detto deliberamento; la seconda dieci mesi dopo la consegna allo acquirente degli alberi venduti; la terza alla scadenza di dieci mesi dalla seconda, e l'ultima al cadere di dodici mesi dalla terza.

Il quaderno d'oneri, il verbale di martellata ed il piedilista sono ostensibili nell'ufficio della ispezione forestale dalle ore nove antimeridiane alle tre pomeridiane di tutti i giorni, meno i festivi.

Tutte le spese di martellata e consegna degli alberi, quelle di collaudo del taglio, dell'asta, di bollo, tassa e copie sono a carico dello aggiudicatario.

Gli aspiranti all'asta potranno visitare nel bosco Gallipoli le piante poste in vendita, accompagnati dalle guardie forestali, e soli se forniti di licenza dell'ispettore.

Prospetto.

Lotto e Sezioni	Specie	Numero delle piante: Per specie	Numero delle piante: Totale	Contenuto cubico complessivo	Stima totale	Deposito a ragione dell'asta
Piano di Gilio del bosco Gallipoli.	Farnie . . .	1998	6000	14471 422	50,262 51	5026 25
	Cerri	3370				
	Aceri	246				
	Olmo	140				
	Carpini . . .	242				
	Frascini . .	4				

Dall'Ispezione forestale di Potenza, li 10 gennaio 1883.

341 *L'Ispettore forestale*: L. SALINI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELLA CALABRIA CITERIORE

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì 31 corrente si procederà nella sala di questa Prefettura, destinata alle adunanze della Deputazione provinciale, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esse, allo

Appalto dei lavori di ordinaria manutenzione della strada provinciale tirrena, tronco di Paola, al torrente Bagni di Guardia, della lunghezza di metri 19,730, giusta il progetto redatto dall'ufficio tecnico provinciale addì 13 dicembre u. s., ed approvato dalla Deputazione provinciale nella tornata del dì 22 detto mese.

Si invita perciò chiunque aspiri a detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati, per fare le offerte vocali a ribasso, nella ragione non minore dell'uno per cento sul prezzo di lire 10,696 84 annue, stabilito come base dell'asta, e che corrisponde all'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto, e per la durata di anni sei.

L'asta si terrà a candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare il certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia, sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico governativo;

2. Presentare un certificato della Cassa provinciale di avere in essa depositata la somma di lire tremila, sia in numerario, sia in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutata al corso di Borsa del giorno precedente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali, nonchè del capitolato d'appalto speciale in data 13 dicembre ultimo scorso, visibile, assieme alle altre carte del progetto, nella segreteria provinciale, in tutte le ore d'ufficio.

La cauzione definitiva è la metà del canone depurato del ribasso d'asta, da prestarsi nei modi espressi dal capitolato d'appalto surriferito, ed ove la stessa sia in danaro o in cartelle, dovrà depositarsi nella cassa provinciale.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi alla aggiudicazione diffinitiva, stipulare il relativo contratto, scorsi i quali l'aggiudicatario perderà la somma depositata per garanzia dell'asta, e l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

I lavori dovranno imprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di..., da decorrere dal giorno in cui s'intraprende la consegna dei lavori d'appalto, sotto le penali stabilite nei capitoli.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni venticinque, successivi alla data dell'avviso di seguìto deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Cosenza, il dì 9 gennaio 1883.

Il Segretario capo dell'Ufficio amministrativo provinciale
TANCREDI.

257

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE
nella Piazza di Capua

Avviso d'Asta *per incanto in seguito ad offerta del 20mo.*

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 22 dicembre 1882 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 28 novembre 1882, per

Lavori di costruzione di una strada militare al Monte Conca, presso Gaeta, per lire 50,000, da ultimarsi in giorni 200,

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 2 50 per cento del ventesimo e di lire 0 50 per cento offerto, residuasi il suo importare a lire 46,080 94.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, e nel locale del proprio ufficio al secondo piano del Padiglione Gesù Grande, piazza Landolfo, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, alle ore 11 antimeridiane del giorno 3 febbraio 1883, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre chè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le condizioni di appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri lavori di opere pubbliche, sul quale documento dovrà risultare il genere e l'entità dei lavori pei quali si ritiene idoneo il concorrente;

c) Esibire dalle ore 8 ant. alle ore 10 ant. del giorno 3 febbraio 1883 il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 5000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

La presentazione dei certificati di cui ai comma *a)* e *b)* dovrà aver luogo tre giorni prima dell'incanto.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno invece consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, in un coll'offerta e cogli attestati di cui ai capoversi *a)* e *b)*, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato. Non si terrà però alcun conto di detta offerta se non giungerà alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Capua, addì 12 gennaio 1883.

270 Per la Direzione — *Il Segretario*: A. ZAGARIA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SASSARI

AVVISO DI SECONDA ASTA per l'appalto delle opere e materiali di costruzione d'una nuova caserma di RR. carabinieri nella città d'Ozieri.

Non avendo avuto effetto il primo incanto fissato per il 30 detto scorso dicembre, si rende noto che alle ore 11 ant. del giorno 31 dell'andante mese di gennaio, in questo ufficio, dinanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o ad un suo delegato, si procederà ad una seconda asta, col metodo delle schede segrete, ed anche con un solo offerente, per lo appalto della costruzione della caserma suddetta.

Chiunque voglia aspirare a tale impresa resta invitato a presentare a questo ufficio, nel giorno ed ore suindicati, le proprie offerte di ribasso di un tanto per cento sul preventivo prezzo di lire 65,000.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo di lire 1 20, e saranno ben determinate e precise, non generiche nè condizionate, o riferentesi ad altre offerte.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, semprechè siasi raggiunto il *minimum* del ribasso fissato dall'Amministrazione, e sotto l'osservanza del capitolato generale pei lavori di conto dello Stato e dei capitoli speciali inerenti all'appalto di data 10 ottobre 1882.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio o dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale, e dovranno inoltre essere benevisi all'Amministrazione appaltante.

Sarà obbligo di ciascuno dei concorrenti di depositare presso quest'ufficio la somma di lire 3500 in valuta legale, cioè biglietti o numerario, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e all'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 6500 in numerario o biglietti consorziali, od in cartelle del Debito Pubblico, consolidato 5 per cento, per la rendita di lire 360.

L'imprenditore dovrà dar principio ai lavori tostochè avrà avuto luogo la regolare consegna, e dovrà proseguirli colla opportuna regolarità onde siano totalmente ultimati nel termine di mesi diciotto dalla data della consegna.

Per tutti i rapporti che l'Amministrazione può avere coll'impresa, il deliberatario dovrà eleggere il suo domicilio legale in Sassari.

I pagamenti in acconto saranno fatti in rate bimestrali di lire 6000 a misura dell'avanzamento dei lavori, colle ritenute solite.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo che risulterà dal primo deliberamento è stabilito per il 18 febbraio prossimo, alle ore 12 meridiane.

Le spese tutte d'incanti, contratto, copie, carta bollata, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, 13 gennaio 1883.

D'ordine della Deputazione provinciale.
Il Segretario capo: MARINELLI.

304

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.